



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 15** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 16** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 20** Moduli di orientamento formativo
- 25** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

L'apertura all'innovazione metodologica, la coerenza dei curricoli, l'utilizzo di strumenti tecnologici ed informatici caratterizzano il piano dell'offerta del nostro istituto, da sempre impegnato nel dare risposta alle richieste degli studenti, nel corrispondere alle aspettative dei genitori e nell'arricchirsi con le proposte del territorio, con cui la scuola ha da tempo instaurato una tradizione di collaborazione.

Le attività progettuali rispondono ai bisogni formativi che i docenti hanno individuato come fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le attività ed i progetti sono finanziati con fondi erogati dallo Stato e da Enti e con i contributi delle famiglie.

In questi ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva riduzione dei fondi destinati alla scuola; ciò ha comportato una redistribuzione delle risorse da parte dell'istituto. I progetti inclusivi e quelli comuni a tutti gli ordini di scuola danno la configurazione globale delle scelte fatte dal Collegio dei Docenti: progetti riguardanti le difficoltà di apprendimento, la cittadinanza attiva, l'innovazione didattica e le nuove tecnologie, la lettura, senza dimenticare quelli di potenziamento linguistico e musicale che da anni sono parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Dal momento che l'Istituto realizza sia attività progettuali programmate al suo interno, sia quelle proposte da Enti, Istituzioni e agenzie accreditate, ogni Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe può aderire a tali progetti e/o iniziative non solo all'inizio ma anche durante il corso dell'a.s..

Pertanto, in base alle risorse finanziarie, alla disponibilità dei docenti e alla delibera degli Organi Collegiali, potranno essere attuati i progetti presenti nei Curricoli e afferenti ai vari dipartimenti disciplinari in cui è articolato il Collegio dei docenti.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIRE, FARE... GIOCARE	PTAA81201N
CASTELLO ARCOBALENO	PTAA81202P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARGHERITA HACK	PTEE81201V
"ILARIA ALPI"	PTEE81202X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STATALE "ENRICO FERMI"	PTMM81201T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC E.FERMI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARGHERITA HACK PTEE81201V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ILARIA ALPI" PTEE81202X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: STATALE "ENRICO FERMI" PTMM81201T



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Insegnamenti attivati

I CURRICOLO VERTICALE PER OBIETTIVI

SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012



INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

Materia	Cl.1^	Cl.2^	Cl.3^	Cl.4^	Cl.5^
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	6	6	6 *	7
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia-Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	1	1	1	1 *	2
Religione	2	2	2	2	2
Tempo scuola obbligatorio per tutte le classi	27 ore	27 ore	27 ore	27 * ore	29 ore

La precedente rappresenta la ripartizione minima disciplinare.

* Dall'A.S. 2023/2024 le ore di matematica diventeranno 7, le ore di scienze motore 2, il totale ore quindi salirà a 29.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Materia	n. ore
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	9+1
Matematica e scienze	6
Lingua inglese	3
Lingua francese o lingua spagnola	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1



Curricolo di Istituto

IC E.FERMI

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento



[ACCEDI AI CURRICOLI D'ISTITUTO](#)

Curricolo per l'Educazione Civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'Istituto, in tutti i suoi ordini e gradi, ha elaborato il presente documento.

Nato come integrazione dei curricoli disciplinari, per definire la declinazione dei nuclei tematici proposti dalla Legge (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE) all'interno della programmazione didattica, ha presto in realtà rivelato quanto tali nuclei siano già presenti da



tempo nell'azione didattica e nelle metodologie messe in atto all'interno dell'Istituto.

Accedi al [Curricolo di Educazione Civica](#)

Accedi alla [sintesi delle ore e valutazioni](#) per la scuola secondaria.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC E.FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Formazione STEM per la scuola dell'infanzia

Percorsi di formazione STEM rivolta ai docenti da parte dell'associazione "Scienza Ludica" di Pistoia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.



- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

○ Azione n° 2: Formazione e laboratori STEM per la scuola primaria

Laboratori didattici di robotica e formazione rivolta ai docenti da parte dell'associazione "Scienza Ludica" di Pistoia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Utilizzare fonti informative di generi differenti. □
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □



- Osservare, misurare, passare al modello. □
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □

○ Azione n° 3: Formazione, didattica e laboratori STEM per la scuola secondaria di primo grado

Formazione e messa in atto curriculare della metodologia didattica LSS; formazione robotica educativa rivolta ai docenti dell'area matematica da parte dell'associazione "Scienza Ludica" di Pistoia; messa in atto all'interno di specifici laboratori didattici pomeridiani di robotica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.



- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: STATALE "ENRICO FERMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I-"conoscenza del sè, delle emozioni; il metodo di studio"**

Il modulo di orientamento formativo nella classe prima si articola come segue:

ATTIVITA' CURRICULARE

- 1h - Sportello ascolto (intervento in classe di uno psicologo)
- 5h - Fermi! cambiamo punto di vista (Contest artistico)
- 10h -Libriamoci (Lettura guidata collettiva e riflessione su testi scelti; gara a squadre)
- 4h - Cineforum (visione di film con riflessione)
- 5h - attività scolastiche sportive
- 2h -Stuzzicamenti (gare individuali di matematica)
- 3h - attività laboratoriali scientifiche
- 2h - laboratorio linguistico



ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE

20h - corso di potenziamento di lingua spagnola

20h - corso di potenziamento di lingua inglese

20h - lezioni di musica

30h - corso di robotica

20h - gruppo sportivo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	110	140

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - "il sè e l'altro/ saper progettare"



Il modulo di orientamento formativo nella classe seconda si articola come segue:

ATTIVITA' CURRICULARE

1h - Sportello ascolto (intervento in classe di uno psicologo)

5h - Fermi! cambiamo punto di vista (Contest artistico)

10h -Libriamoci (Lettura guidata collettiva e riflessione su testi scelti; gara a squadre)

2h - Un ponte per l'orientamento (attività didattico/ludica di orientamento formativo)

5h - attività scolastiche sportive

2h -Stuzzicamenti (gare individuali di matematica)

3h - attività laboratoriali scientifiche

2h - laboratorio linguistico

ATTIVITA' EXTRACURRICULARE

20h - corso di potenziamento di lingua spagnola

20h - corso di potenziamento di lingua inglese

20h - lezioni di musica

30h - corso di robotica

20h - gruppo sportivo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	110	140

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III-"conoscenza delle proprie capacità e attitudini"**

Il modulo di orientamento formativo nella classe terza si articola come segue:

ATTIVITA' CURRICULARE

1h - Sportello ascolto (intervento in classe di uno psicologo)

5h - Fermi! cambiamo punto di vista (Contest artistico)

10h - Libriamoci (Lettura guidata collettiva e riflessione su testi scelti; gara a squadre)

10h - Giornata della scienza (progettazione-costruzione-documentazione di prototipi di esperimenti scientifici)

4h - colloqui di orientamento alla scelta della scuola superiore

ATTIVITA' EXTRACURRICULARE

4h - incontri con istituti superiori

20h - corso di potenziamento di lingua spagnola



20h - corso di potenziamento di lingua inglese

10h - corso di potenziamento di algebra

20h - corso di potenziamento di latino

20h - lezioni di musica

30h - corso di robotica

20h - gruppo sportivo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	144	174



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

L'Istituto propone un itinerario di lavoro che consente di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, al fine di orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Affinché il cambiamento risulti positivo sia sul piano dell'autonomia che della consapevolezza personale, l'Istituto propone attività di accoglienza nei tre ordini di scuola, tra cui: - scambio di informazioni sugli alunni relativamente alle esperienze scolastiche pregresse; - visita e conoscenza del nuovo ambiente scolastico; - preparazione di ambienti e occasioni di accoglienza; - specifico percorso per la Scuola dell'Infanzia. L'attività di orientamento per la Scuola Secondaria viene svolta in tutte le discipline e, nell'ultimo anno della scuola dell'obbligo, si concretizza nella scelta del percorso di studi successivo da effettuare; in questo senso, considerando le priorità del rapporto di autovalutazione, i docenti si impegnano nell'arco del triennio a metter in evidenza le attitudini, gli interessi personali e gli stili di apprendimento degli alunni. L'Istituto propone un itinerario di lavoro che consente di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, al fine di orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Affinché il cambiamento risulti positivo sia sul piano dell'autonomia che della consapevolezza personale, l'Istituto propone attività di accoglienza nei tre ordini di scuola, tra cui: - scambio di informazioni sugli alunni relativamente alle esperienze scolastiche pregresse; - visita e conoscenza del nuovo ambiente scolastico; - preparazione di ambienti e occasioni di accoglienza; - specifico percorso per la Scuola dell'Infanzia. L'attività di orientamento per la Scuola Secondaria viene svolta in tutte le discipline e, nell'ultimo anno della scuola dell'obbligo, si concretizza nella scelta del percorso di studi successivo da effettuare; in questo senso, considerando le priorità del rapporto di autovalutazione, i docenti si impegnano nell'arco del triennio a metter in evidenza le attitudini, gli interessi personali e gli stili di apprendimento degli alunni. L'Istituto propone un itinerario di lavoro che consente di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, al fine di orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Affinché il cambiamento risulti positivo sia sul piano dell'autonomia che della consapevolezza personale, l'Istituto propone attività di accoglienza nei tre ordini di scuola, tra cui: - scambio di informazioni sugli alunni relativamente alle esperienze scolastiche pregresse; - visita e conoscenza del nuovo ambiente scolastico; - preparazione di



ambienti e occasioni di accoglienza; - specifico percorso per la Scuola dell'Infanzia. L'attività di orientamento per la Scuola Secondaria viene svolta in tutte le discipline e, nell'ultimo anno della scuola dell'obbligo, si concretizza nella scelta del percorso di studi successivo da effettuare; in questo senso, considerando le priorità del rapporto di autovalutazione, i docenti si impegnano nell'arco del triennio a metter in evidenza le attitudini, gli interessi personali e gli stili di apprendimento degli alunni .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



VEDI SOPRA

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento





PROGETTO DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO "Essere cittadini oggi" Tutti gli ordini di scuola

Il progetto vuole essere un'occasione di incontro, di confronto e di condivisione fra gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e quelli delle prime della Scuola Secondaria di I grado. Si configura come un percorso che, se da una parte si inserisce nella continuità e, quindi, nel passaggio da un ordine di scuola al successivo, dall'altra svolge l'importante funzione di orientamento, favorendo lo scambio di esperienze fra bambini che si preparano al cambiamento e ragazzi che quel cambiamento lo stanno già vivendo e per i quali l'obiettivo è anche quello di sviluppare il proprio senso di responsabilità e la predisposizione alla collaborazione reciproca.

PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO "Incontro all'infanzia" Scuola dell'infanzia Castello Arcobaleno

Prima dei consueti open day destinati della scuola dell'infanzia "Castello Arcobaleno", verrà concordato un incontro fra le docenti dell'infanzia, personale educativo e genitori dei bambini dell'ultimo anno del nido. L'incontro si terrà di sabato mattina presso il nido la "Buca delle fate" e avrà lo scopo di presentare la scuola dell'infanzia vista attraverso gli occhi dei bambini che attualmente la frequentano, tramite la proiezione di un breve video. Seguirà uno spazio di discussione aperto, in cui le insegnanti saranno a disposizioni dei genitori per eventuali domande e richieste di chiarimenti.

PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO "Open Day" Scuola Primaria "Ilaria Alpi"

La scuola primaria "I.Alpi" durante l'OPEN DAY apre le porte ai genitori dei bambini che si apprestano a frequentare la prima classe. Dopo l'incontro dei genitori con il Dirigente per l'illustrazione dell'organizzazione scolastica generale, gli alunni delle classi 5[^]e accolgono i futuri "primini" con i loro genitori per una visita guidata ai diversi laboratori e alle classi che costituiscono l'ambiente della scuola primaria e aiutano i bimbi nelle attività laboratoriali predisposte.



L'OPEN DAY si svolge nell'arco di una mattinata, dalle 9.00 alle 12.00, in un sabato di Dicembre.

PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO "Un ponte per l'orientamento" **Scuola Secondaria di I grado – classi seconde**

Dopo la scuola media, cosa fare? Il progetto, rivolto alle classi seconde della Scuola Secondaria, vuole essere un aiuto al raggiungimento della consapevolezza per la scelta della Scuola Superiore. Attraverso attività curriculari, sia di Italiano che di Matematica, viene offerta agli alunni l'occasione per favorire la maturazione di scelte immediate e future.

Applicare le conoscenze delle materie a fatti concreti, imparare a distinguere le varie situazioni, contribuire alla formazione del pensiero critico sono i principali obiettivi del progetto.

PROGETTO DI LETTURA E INCLUSIONE "Nati per leggere (Parole vento e parole roccia) "

Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"

Il progetto "Nati per leggere" mira a diffondere la lettura ad alta voce al fine di favorire l'instaurarsi di un forte legame affettivo tra lettore e bambino che ascolta, prevenire eventuali difficoltà cognitive e relazionali, stimolare la memoria, i tempi di attenzione, la curiosità, il linguaggio e far sì che il bambino acquisisca quell'intelligenza narrativa che lo renderà curioso di conoscere il mondo.

Il "prestalibro" ha il compito di coinvolgere i genitori nella lettura a casa dei libri scelti dal figlio e nella compilazione di una scheda che aiuti il bambino a rielaborare questa esperienza.

Tra le varie attività il percorso prevede anche un'uscita, per i gruppi di 4 e 5 anni, in biblioteca.

PROGETTO DI LETTURA E INCLUSIONE "Nati per leggere (Parole vento e parole roccia) " **Scuola**

***dell'Infanzia "Dire, fare...giocare"***

Il progetto, portato avanti ormai da molti anni, è nato dalla necessità di avviare i bambini al piacere della lettura intesa come ascolto e lettura di immagini. Per questo motivo è stata allestita nel plesso la biblioteca del "presta libro". Avere in prestito i libri della scuola, oltre ad affidare ai bambini una certa responsabilità (il libro va tenuto bene e riconsegnato la settimana dopo nel giorno stabilito del prestito) consente loro di portare a casa una parte della loro esperienza scolastica e di coinvolgere i genitori in momenti di lettura condivisi. Inoltre tutto ciò sensibilizza i genitori sull'importanza di dedicare alcuni momenti a leggere storie e favole ai propri bambini: il gioco di imitazione dei bambini, che "fanno finta" di essere la maestra o il babbo o la mamma che legge un libro, sviluppa un precoce interesse per la lettura. Da ottobre a maggio, in giorni della settimana prestabiliti, ogni sezione del plesso effettua il presta libro un giorno fisso della settimana; i bambini a piccoli gruppi scelgono il libro da portare a casa, facilitati dalla suddivisione nelle "case colorate" dei libri: ogni colore indica un determinato argomento (per esempio i libri nella casa rossa sono sulla paura, quelli della casa celeste parlano del mare, quelli della casa verde sono sulla natura e gli animali, ecc). Poi mettono il libro scelto nella borsina col proprio nome o contrassegno e lo portano a casa. Il libro si tiene a casa una settimana, lo possono leggere con i genitori, i fratelli o i nonni: questo rinforza anche il legame affettivo che si crea sempre tra chi legge e chi ascolta e il libro diventa il tramite tra la scuola e la famiglia.

Chi legge il libro compila anche una semplice scheda di gradimento strutturata dove scrivere se il libro è piaciuto al bambino oppure no e dove il bambino fa un disegno su un personaggio o una immagine del libro. Inoltre i bambini di 5 anni (a rotazione in modo che tutti i bambini possano partecipare attivamente) fanno i "narratori": si mettono il distintivo o la medaglia del narratore e raccontano, leggendo le immagini, il libro che hanno preso in prestito e letto in famiglia.

Questa attività, tanto amata dai bambini, consente un piacevole approccio all'oggetto libro, stimolando il piacere della lettura; è un modo per aiutare i bambini a parlare, ad esprimersi in modo sempre più efficace, ad ascoltare, a rispettare le regole stabilite oltre a fare meravigliosi viaggi fantastici.



PROGETTO DI LETTURA "Libriamoci (Parole vento e parole roccia) " ***Scuola Primaria – classi III, IV e V dell'Istituto***

Il progetto, rivolto a tutte le classi III, IV e V dell'Istituto, si basa sul bisogno di far nascere nei bambini la passione per la lettura e far acquisire il comportamento del "buon lettore", cioè la disposizione permanente a rimanere dei lettori per tutta la vita. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che la motivazione si sviluppi su un'esperienza emozionale positiva, mediante la quale leggere si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile l'interazione tra momento affettivo e cognitivo, tra motivazione all'apprendimento e cooperazione. Gli insegnanti di italiano delle classi coinvolte diventeranno dei veri e propri allenatori per preparare gli alunni alla parte finale del progetto: un torneo di lettura tra gli alunni delle classi partecipanti, durante il quale i bambini dovranno misurarsi, in modo divertente, nella comprensione dei testi, ma anche nella collaborazione tra pari.

Il progetto prevede il coinvolgimento degli insegnanti di Lingua Italiana per la scelta dei libri e per la preparazione dei bambini al Torneo di Lettura che si svolgerà alla fine dell'anno scolastico. Durante il Torneo i bambini dovranno collaborare con coetanei di altre classi all'interno della squadra alla quale verranno assegnati.

L'intero progetto si svolgerà in orario scolastico.

PROGETTO DI LETTURA "Libriamoci (Parole vento e parole roccia) " ***Scuola Secondaria di I grado***

Il progetto prevede la lettura di testi scelti dagli insegnanti e appartenenti ai più svariati generi letterari e inerenti tematiche varie.

La lettura dei libri verrà effettuata per lo più a scuola, ma approfondita a casa, anche tramite attività di analisi, di comprensione del testo e di scrittura.

L'attività si svolge poi sotto forma di gara e a partecipare, come vere e proprie squadre, sono tutte le classi dell'Istituto, impegnate, ammesso che riescano a completare l'intero percorso, in due fasi eliminatorie e in una finale.



In pratica i ragazzi dovranno rispondere a dei quesiti volti a verificare la conoscenza della trama e la comprensione del messaggio contenuto nel libro. Durante le eliminatorie le classi prime gareggeranno tra di loro, le seconde e le terze lo stesso. Alla finale accederanno, invece, le due/tre classi che avranno ottenuto il punteggio maggiore durante le fasi eliminatorie.

L'obiettivo è quello di sviluppare un maggiore interesse verso il mondo dei libri e della lettura.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE "Little English" ***Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"***

Questo progetto si propone di far conoscere ai bambini una nuova lingua attraverso un "linguaggio" comune in tutto il mondo: quello delle emozioni. Musica, personaggi-guida e favole saranno alla base di questa piccola finestra sulla lingua inglese, che farà loro conoscere ad esempio il nome dei colori, delle parti del viso e del corpo, dei componenti della famiglia, alcune principali frasi di presentazione e di saluto a seconda della fase della giornata...

Cantando, colorando e vivendo le esperienze attraverso gli occhi di un piccolo protagonista, che farà da filo conduttore all'attività, i bambini scopriranno nuove parole e nuove frasi, arrivando anche a "tradurre" alcune parti di un famoso libro per bambini.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE "LINGUE 2000" ***Scuola dell'Infanzia "Dire, Fare... Giocare!"***

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, documento normativo per le scuole dell'infanzia, sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possano sperimentare ed apprezzare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse dalla propria. Da ciò ne consegue che avviare all'apprendimento dei primi elementi orali della lingua inglese, ormai diventata presente anche nella vita comunitaria, diventa un'esperienza importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da queste considerazioni, si riconferma, nel nostro Istituto, la volontà di dar vita ad un progetto educativo pensato appositamente per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, volto ad introdurre il primo approccio alla lingua inglese tramite un linguaggio iconico e musicale con canzoncine, filastrocche, balletti ed attività giocose e motorie.



PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE "We speak English" ***Scuola Primaria***

Da molti anni le docenti della scuola primaria si sono formate e aggiornate con progetti innovativi per l'apprendimento della lingua inglese, in collaborazione con esperti madrelingua e attraverso l'uso di ambienti digitali.

Questo progetto si propone di "allenare" i bambini all'uso pratico della lingua inglese in interazione con l'insegnante e i compagni, attraverso la costruzione di un vocabolario di base, intermedio e/o avanzato, da utilizzare nella vita quotidiana e attraverso l'apprendimento di strutture e frasi all'interno di contesti significativi e motivanti. Inoltre si promuovono strategie didattiche cooperative a coppie e in piccoli gruppi. Anche la pratica nell'uso di mediatori didattici flash cards, schede, video canzoni, disegni e di attività di role playing, così come le piattaforme free mirano ad inserire l'esercitazione linguistica in un contesto di simulazioni coinvolgenti e naturali per i bambini.

Il metodo T.P.R. (Total Physical Response) permette di proporre attività giocose, accattivanti ed inclusive.

Le suddette attività e pratiche sono state utilizzate anche in ambienti digitali ormai da qualche anno, poiché le nostre aule sono attrezzate con Lavagne Smart , permettendo agli studenti della primaria di potenziare il percorso di apprendimento della lingua inglese in modo interdisciplinare all'innovazione tecnologica.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE "Improve your English!" ***Scuola Secondaria 1° Grado***

Corso finalizzato al consolidamento delle strutture di base ed al miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese, promuovendo il coinvolgimento attivo e totale di ogni studente, la cooperazione e l'utilizzo pratico della lingua straniera in contesti autentici e realistici. Eventuale esame di certificazione linguistica.



PROGETTO DI AVVIAMENTO AL LATINO "Carpe diem" ***Scuola Secondaria di I grado – classi terze***

Il progetto si svolge in orario extracurricolare ed è rivolto agli alunni delle classi terze che, in ragione della scelta della scuola superiore o mossi da interesse personale, intendano avvicinarsi ad un'attività propedeutica allo studio della lingua latina. L'obiettivo che ci si propone è quello di stimolare nei ragazzi una riflessione attenta e approfondita sull'italiano fino a risalire alle radici latine della lingua. Le attività previste, a carattere laboratoriale, si articolano attorno al consolidamento delle strutture grammaticali e della conoscenza del valore storico e letterario della civiltà latina nella società occidentale.

PROGETTO "Innovazione didattica in matematica " ***Tutti gli ordini di scuola (classe 5^a della primaria e classe 1^a della secondaria)***

L'attività del progetto è rivolta alle classi prime della secondaria e quinte della primaria: alcuni argomenti di matematica svolti durante le ore curricolari della didattica, vengono affrontati anche con attività laboratoriali condivise con le classi quinte della primaria. Sono previsti momenti di incontro tra le classi durante i quali gli alunni lavorano tutti insieme. I cartelloni finali o la presentazione in power point pubblicata sul sito web, riassumeranno il percorso. Per fare ciò gli insegnanti dei due ordini progettano e valutano insieme informazioni e problematiche, all'inizio, durante e alla fine del percorso per condividere punti di forza e punti di debolezza.

Indurre gli alunni ad un miglior rapporto con la matematica, favorire l'acquisizione del suo apprendimento in modo consapevole e significativo, contribuire alla formazione del pensiero critico offrendo i mezzi per valutare situazioni, fare ipotesi e trovare soluzioni, sono i principali obiettivi che il progetto si pone.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA "Scoprire l'algebra" ***Scuola Secondaria di I grado – classi terze***

Il progetto mira ad approfondire alcuni aspetti di logica e di calcolo algebrico affrontati generalmente nel corso del primo anno di tutti gli istituti secondari di secondo grado.



Tale approccio ha principalmente l'obiettivo di orientare in modo più consapevole le scelte della scuola secondaria e approfondire e rinforzare le conoscenze e alcune competenze matematiche degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO "Laboratorio fonologico" ***Scuola dell'Infanzia "Dire, fare...giocare"***

Il LABORATORIO METAFONOLOGICO mira a migliorare le competenze linguistiche necessarie a leggere e scrivere partendo dall'ascolto dei suoni, aiutando il bambino a passare dal linguaggio parlato a quello scritto, attraverso la capacità di distinguere i suoni che compongono le parole e di riflettere sulla struttura del linguaggio. Le attività, in forma di gioco, porteranno il bambino stesso a rendersi conto che le parole sono suoni, formate da sillabe, per esempio battendo le mani e facendo il proprio nome a "pezzettini"; a scoprire la lunghezza delle parole contando i "pezzi". Imparerà a riconoscere il suono iniziale di parola quando la maestra chiamerà in fila i bambini il cui nome inizia con una certa sillaba e che ci sono tante parole che iniziano nello stesso modo; ascoltando poesie e filastrocche intuirà la rima delle parole che hanno la stessa "coda", cioè finiscono con lo stesso suono. Con queste e tante altre attività, in maniera trasversale a tutti i campi d'esperienza, si "allenano" le abilità metafonologiche, si impara giocando, o meglio si gioca imparando.

PROGETTI DI ACCOGLIENZA "Noi per voi" ***Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"***

Entrare nella scuola dell'infanzia è un passo importante non solo per i bambini ma anche per i genitori, che sono chiamati a confrontarsi con una realtà nuova e sconosciuta, a cui affidare i propri figli. E' dunque necessario iniziare a costruire, ancora prima dell'ingresso a scuola dei bambini, un rapporto di fiducia e collaborazione che abbia il proprio fondamento nella conoscenza, reciproca e condivisa. Ecco il perché dell'organizzazione di un primo incontro iniziale, genitori insegnanti, durante il quale scambiarsi le prime informazioni sul bambino e la sua vita in famiglia, in un clima sereno e accogliente, animato dalla reale volontà di iniziare un cammino insieme come "collaboratori", ognuno con la propria specificità e spazio di competenza, del processo educativo.

PROGETTO DI "ACCOGLIENZA" ***Scuola dell'Infanzia "Dire, fare ... giocare"***



L'accoglienza segna l'inizio di un percorso scolastico, che vede coinvolti i bambini le loro famiglie e l'istituzione scolastica. Molte bambine e molti bambini vivono la prima separazione dalla famiglia con l'arrivo alla scuola dell'infanzia. Altri, che già hanno frequentato l'asilo nido, devono invece affrontare un ulteriore ambientamento nel nuovo contesto educativo; anche i genitori vivono questo momento con preoccupazione e attesa.

Il progetto accoglienza, da molti anni adottato nel plesso, aiuta a vivere serenamente questo momento di crescita "senza" ansie, ma con fiducia. La scuola è il luogo dove il bambino prende coscienza delle sue abilità e dove stabilisce molteplici relazioni sociali con adulti e coetanei. Accogliere significa saper soddisfare i bisogni dei bambini, significa saper ascoltare, dialogare, avere cura; le insegnanti, quindi, organizzano le giornate in modo tale da permettere, nel rispetto dei tempi e delle reazioni dei bambini, un inserimento il più possibile rassicurante. Il progetto accoglienza permette di inserire tutti i bambini nuovi iscritti fin dal primo giorno di scuola: l'inserimento è organizzato in piccoli gruppi per un'ora i primi due giorni insieme ad un genitore, in seguito due ore senza genitori, poi tutta la mattina senza mensa dopo con la mensa ed infine orario completo con il dormitorio, ciò permette di garantire una permanenza continuativa, ma graduale a scuola, per favorire un sereno distacco e un migliore adattamento alla vita scolastica.

Quando accogliamo un bambino, accogliamo la sua famiglia: tutti devono vivere questa nuova esperienza con fiducia, percependo un clima positivo, superando timori e creando quella buona e sana collaborazione tra la famiglia e le insegnanti. In questo delicato momento i bambini vengono accolti dalle due insegnanti di sezione che fino ai primi di ottobre prestano servizio in compresenza.

Fondamentale è la continuità nei rapporti scuola- famiglia, compensare le conoscenze mancanti e fare perno su quelle presenti. Ogni alunno si sentirà incluso quando avrà imparato ad avere scambi relazionali sia con l'adulto che con i compagni, quando si muoverà negli ambienti scolastici con destrezza. E' per questo fondamentale sviluppare il dialogo perché l'ascolto è il primo approccio con il quale ciascun bambino inizia a sentirsi riconosciuto e ad affermare la sua identità.



● AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTÀ

I problemi scolastici sono di tipo diverso e a vari livelli; spesso non sono la conseguenza di una causa specifica, ma sono dovuti al concorso di molteplici fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui si trova. Tra le possibili manifestazioni del disagio a scuola si trovano le difficoltà di apprendimento e quelle di natura socio-economica. Pertanto l'Istituto si avvale di un progetto consolidato nel tempo, Sco.le.di, che prevede una formazione in itinere dei docenti delle classi I della Scuola Primaria e che persegue l'obiettivo di identificare precocemente gli alunni che presentano difficoltà nella scrittura e/o nella lettura e che possono essere a rischio di DSA. Ciò permette di intraprendere tempestivamente percorsi di tipo didattico/educativo per ridurre il problema e tenere alta la motivazione all'apprendimento. Inoltre, da qualche anno è stato attivato il progetto "Difficoltà di apprendimento" che coinvolge gli alunni delle classi IV della Primaria e I della Secondaria allo scopo di: - individuare gli alunni con abilità di lettura, scrittura o calcolo che si discostano significativamente da valori medi di riferimento; - fornire informazioni ai team docenti e ai consigli di classe per avviare un approfondimento sulle difficoltà di apprendimento dell'alunno e sull'eventuale percorso diagnostico da proporre alla famiglia; - fornire informazioni generali sull'incidenza delle difficoltà di apprendimento nell'Istituto in fasce di età più tardive rispetto agli screening per DSA Sco.le.di che attivi una riflessione sulle possibili motivazioni sulla mancata diagnosi precoce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Vedi sopra

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE: ***Tutti gli ordini di scuola***

Il nostro Istituto ritiene fondamentale investire nella salute e promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo degli alunni. La scuola offre diverse azioni di educazione, informazione e formazione, affinché tutti i suoi alunni possano crescere nell'ottica della cura, della stima di sé e degli altri, del benessere individuale e di comunità.

L'istituto accoglie le proposte della Promozione della Salute della USL Toscana Centro, delle associazioni locali e ne elabora di proprie a seconda dei bisogni individuabili sul territorio e nel



tessuto sociale in cui è iscritta, in una rete di alleanze fra Azienda Sanitaria e studenti, insegnanti, famiglie, enti e istituzioni, associazioni ed altre risorse del territorio.

Scuola dell'Infanzia: Vengono attivati percorsi educativo-didattici basati su attività pratiche e giocose. I principali temi trattati riguardano la: sicurezza a casa, a scuola e sulla strada, l'apprendimento dei comportamenti corretti da tenere per evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri, e dei corretti comportamenti per avere una buona cura di sé, l'alimentazione e l'educazione alimentare, la scoperta dell'ambiente e della sua salvaguardia.

Scuola primaria e secondaria di primo grado: Nell'ambito dell'educazione alla salute, la scuola primaria e scuola secondaria di I grado offrono agli studenti una serie di iniziative volte sia al benessere fisico che al rafforzamento delle life skills, con azioni in grado di informare e formare agli alunni e renderli capaci di assumere decisioni via via più autonome nel rispetto delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche. Per il raggiungimento di tali scopi la nostra scuola si serve di tutte le agenzie formative presenti sul territorio attraverso l'adesione ai progetti che pervengono all'Istituto, progetti che implicano una formazione ed un aggiornamento costante del corpo docente e di tutta la comunità educante della scuola.

Rientrano tra i progetti di promozione ed educazione alla salute:

-Stretching in classe: il progetto incentiva nei bambini il movimento anche in ambito scolastico, promuovendo momenti di attività motoria non strettamente legata alla pratica sportiva, utilizzando esercizi, anche semplici, che praticati quotidianamente incidono positivamente su alcuni aspetti della salute (scorrette posture, paramorfismi, sindromi algiche, sedentarietà ecc.). Inoltre lo stretching si può considerare nel complesso un'attività utile allo sviluppo della consapevolezza del sé corporeo ed emotivo. I destinatari del progetto, insegnanti, alunni e famiglie acquisiscono attraverso l'applicazione quotidiana degli esercizi di stretching in classe al di fuori delle lezioni di educazione fisica, una pratica sana che possono reiterare nel tempo anche al di là dell'intervento degli esperti USL e al di fuori dell'ambito scolastico.



SCUOLA PRIMARIA

-ASSO: La scuola è il luogo in cui i bambini passano la maggior parte della loro giornata: con i loro coetanei, gli insegnanti ed il personale scolastico imparano a vivere in una comunità ed apprendono ciò che sarà importante per la loro vita adulta e sociale. La scuola, oltre a dover essere un luogo sicuro dove un'emergenza viene affrontata con efficienza, è anche la sede per imparare a gestirla.

Parlare di sicurezza a scuola è importante perché i germogli di solidarietà e convivenza civile mettono radici in questa fascia di età. La conoscenza degli elementi del primo soccorso e delle manovre salvavita possono aiutare a salvare una vita e ad eliminare paura e resistenza all'intervenire; timori comprensibili che però hanno un costo insostenibile in termini di vite che si potrebbero salvare con interventi tempestivi. Gli studenti di oggi sono coloro che già domani potrebbero trovarsi a essere testimoni e protagonisti di un tentativo di salvare una vita.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

-Percorsi educativi Unicoop : Un focus su tematiche di grande attualità – consumo consapevole, benessere, sostenibilità, cittadinanza attiva – con l'obiettivo non solo di favorire lo sviluppo delle competenze europee, ma anche di rendere gli studenti protagonisti delle esperienze proposte, rafforzando l'idea di appartenenza ad una comunità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

-Progetti di servizio civile AVIS: L'Educazione alla salute e alla legalità passa anche attraverso la cultura della donazione e della solidarietà: avere rispetto di sé e degli altri, condurre uno stile di vita sano ed equilibrato contribuiscono alla costruzione di una società in cui i giovani siano parte attiva ed integrante.

-Smart Training: Anche la scuola è chiamata a dare il suo contributo nella prevenzione di comportamenti a rischio, come la dipendenza da sostanze o da videogiochi. Per questo è importante favorire quei fattori di protezione che intervengono nella prevenzione dell'inizio di



un comportamento problematico: il senso di autoefficacia, la capacità di prendere decisioni e di resistere alle pressioni del gruppo, così da incoraggiare comportamenti e scelte salutari.

il progetto di prevenzione alle dipendenze Smart Training, proposto dall'USL, ha l'obiettivo di prevenire/ritardare l'uso di sostanze (tabacco e alcol) negli adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, secondo una metodologia basata sul modello dell'influenza sociale, che integra attività basate sulle life skills con attività focalizzate sul credo normativo

-Valigetta interattiva: E' noto che i ragazzi siano sempre più interessati a conoscere il mondo dei social e che ciò spesso li esponga a rischi anche importanti. Comunicare sui social richiede, dunque, responsabilità e sensibilità per promuovere comportamenti corretti. Il progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso un uso consapevole e critico degli strumenti digitali.

-Affettivamente: Il progetto intende favorire lo sviluppo di competenze affettive e relazionali negli adolescenti attraverso la realizzazione di iniziative a carattere educativo, perché stare bene è il necessario presupposto per vivere serenamente la propria crescita.

-Pronto Soccorso : i volontari della Misericordia, dopo aver presentato i servizi che svolgono sul territorio avviano il Corso di Primo soccorso, illustrando i fondamentali comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria con dimostrazioni pratiche in casi urgenti (es. come effettuare la rianimazione cardiopolmonare, dimostrazione della manovra di Heimlich, in caso di soffocamento da corpo estraneo). Il corso si chiude con la visita all'ambulanza e una discussione tra operatori e studenti a confronto per ulteriori chiarimenti. Agli alunni viene rilasciato un attestato di partecipazione. Lo scopo di questi corsi è quello di fornire gli elementi base per poter, in situazioni di emergenza, intervenire nel modo giusto ma essenzialmente senza arrecare ulteriori danni all'infortunato, permettendogli anzi di attendere al meglio il soccorso qualificato.



-Sportello di ascolto: il progetto è rivolto a bambini, adolescenti, familiari e docenti, con la finalità di migliorare la qualità della vita dei destinatari, favorendo nella scuola, benessere, successo e piacere, nonché prevenendo comportamenti negativi e carriere devianti attraverso la promozione delle Lifes skills che consistono in una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base in grado di fornire adeguate competenze con le quali affrontare in maniera versatile, positiva ed efficace le richieste e le sfide della quotidianità.

PROGETTO SCO.LE.DI ***Scuola Primaria***

Uno dei ruoli della scuola Primaria, come previsto anche dalla Legge 170/2010 (Art.3, punto 3), è l'individuazione precoce e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nel bambino. A tal fine, il nostro Istituto si avvale da anni del progetto Sco.le.di. (Scoprire le difficoltà) che prevede molte attività coordinate tra loro e si pone l'obiettivo di identificare precocemente, fra gli alunni frequentanti il primo e secondo anno della scuola primaria, coloro che presentano difficoltà nella scrittura e/o nella lettura e che possono essere a rischio DSA (Disturbo specifico di apprendimento).

Questo permette ai docenti di intraprendere tempestivamente percorsi didattici efficaci che hanno lo scopo di ridurre il problema e sostenere la motivazione e l'autostima negli alunni.

PROGETTO DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO ***Scuola Primaria e Secondaria di I grado***

Il progetto, attivo nell'Istituto da diversi anni, è stato fortemente voluto dai docenti che si sono adeguatamente formati allo scopo di individuare e comprendere pienamente le esigenze formative di ciascuno. Coinvolge tutti gli alunni delle classi quarte della scuola primaria e quelli delle prime della scuola secondaria. Consiste nella somministrazione di 3 prove di italiano (lettura, comprensione del testo e dettato) e di 2 prove di matematica (calcolo e risoluzione di problemi) appositamente strutturate per far emergere, laddove ci siano, problematiche legate alla sfera dell'apprendimento. I risultati ottenuti, opportunamente letti e incrociati, in alcuni casi, fanno scattare un "campanello di allarme" cui segue la progettazione di una serie di attività specifiche per l'alunno, ma senza la pretesa, da parte della scuola, di effettuare alcun tipo di diagnosi. Tutto questo lavoro non avrebbe senso se non fosse condiviso con la famiglia che gioca un ruolo fondamentale: spetta ai genitori, infatti, decidere con maggiore consapevolezza e



in piena serenità, se ritengono opportuno avviare un percorso diagnostico presso le strutture preposte.

● AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INTERCULTURA

In una società multiculturale come la nostra, la scuola deve promuovere l'educazione alla diversità intesa come risorsa, arricchimento, opportunità di scambio e stimolo alla crescita personale di ciascuno. La scuola promuove il benessere degli alunni e la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture, creando un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, ma anche come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco arricchimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Vedi sopra

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento



AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INTERCULTURA

PROGETTO DI INCLUSIONE

"Community garden"

PROGETTI DI INCLUSIONE

"Il giardino che vorrei", "la mia scuola a colori"

PROGETTO DI INCLUSIONE

"Noi inclusi al Fermi"

PROGETTO DI INCLUSIONE

"Gioca, salta, parla"

PROGETTO DI INTEGRAZIONE PER ALUNNI ***"Orto sinergico - I sentieri per l'inclusione" Tutti gli ordini di scuola***

Il progetto si prefigge di adeguare il nostro stile di vita all'ambiente ed al paesaggio in cui viviamo, al fine di giungere ad una migliore qualità di vita e ad una gestione più consapevole dello spazio in cui crescere, formarsi ed integrarsi nel rispetto di ogni livello di partecipazione sociale.

L'attività pratico operativa rappresenta un'occasione per l'inclusione di tutti gli alunni nonché uno strumento accattivante di motivazione all'impegno, allo studio, alla conoscenza; favorisce i



momenti di cooperazione con i coetanei in attività di gruppo stimolanti e creative, privilegia il rafforzamento di una coscienza ecologica.

Il progetto utilizza gli ampi spazi esterni della scuola secondaria e in particolare il giardino, dove si trova una serra tunnel in cui si può 'lavorare' durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Le attività all'aperto si concentrano principalmente nel periodo autunnale (semina di cereali) e in quello primaverile (talee, semine e trapianto di piante da orto in piena terra).

Gli alunni organizzano anche una mostra-mercato nel giardino della scuola o presso il mercato settimanale del paese per mostrare le piante da orto e gli ortaggi coltivati nell'ambito del progetto.

Da alcuni anni, grazie anche alla presenza in giardino di una bella pianta di gelso, si realizza in primavera l'allevamento didattico dei bachi da seta, dalla schiusa delle uova alla formazione dei bozzoli.

Il nostro Istituto collabora con Coldiretti Pistoia con cui condivide progetti formativi che affrontano i temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, della legalità sviluppati attraverso la chiave del cibo e del mondo della campagna.

Tali progetti prevedono la realizzazione di percorsi distinti per ciascun grado di istruzione; la formazione in aula sarà integrata da esperienze pratiche quali la visita ad Orti Urbani e fattorie didattiche.

PROGETTO DI INCLUSIONE "Il giardino che vorrei" ***Scuola dell'Infanzia "Dire, fare ... giocare"***

Il progetto nasce dalla necessità di "trasformare" lo spazio verde della scuola in un luogo dove poter svolgere attività educative all'aria aperta: i bambini saranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi "in contatto stretto" con la natura e sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Le grandi dimensioni del giardino ci permettono di prevedere uno spazio da destinare all'orto didattico, da non confondersi con "l'orto del contadino" in quanto l'obiettivo non è quello di produrre, ma di stimolare la curiosità, formulare ipotesi e fare esperimenti.



Capiremo da dove viene il cibo, torneremo ad usare e a sporcarci le mani, impareremo il senso della cura e quello dello scorrere del tempo. L'obiettivo non è imparare a coltivare ma a scoprire anche il mondo dei viventi: i bambini entreranno in contatto con animali non sempre bene accettati, come ragni o insetti, bruchi e lombrichi; osserveranno le varie fasi della crescita di una piantina partendo da un semplice seme, scopriranno i profumi delle varie piante.

Insieme all'orto didattico, verranno svolte attività per il recupero della memoria storica dei giochi di una volta utilizzando le risorse umane e i materiali riciclati. Sarà bello scoprire come giocavano i propri nonni quando erano bambini, senza computer e tablet! Riscopriremo i giochi di una volta nella loro semplicità, come il gioco della campana, il canestro, i percorsi e le piste per le biglie e per le macchinine, le scacchiere, il gioco dell'oca...

Costruiremo pareti sonore con "Strumenti musicali" particolari: utilizzeremo a tale scopo oggetti di uso quotidiano come mestoli, coperchi, pentole e tutto ciò che può produrre un suono.

Si prevederà anche la collaborazione con un esperto esterno: un artista del nostro territorio che realizzerà insieme ai bambini dei murales che renderanno lo spazio esterno un luogo di espressione creativa.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di migliorare la manualità dei bambini, favorire la cooperazione, favorire l'inclusione, riscoprire i giochi di una volta, sviluppare la creatività e il senso estetico.

PROGETTO DI INCLUSIONE "La mia scuola a colori" ***Scuola dell'Infanzia "Dire, fare ... giocare"***

Il progetto nasce dal desiderio di creare ambienti ludo-didattici negli spazi esterni della scuola e di allestire pareti colorate a tema per rendere ancor più accogliente il luogo scolastico al fine di incrementare la serenità, l'autostima dei bambini e delle bambine e a rinforzare il carattere inclusivo tipico del plesso. Verrà allestito lo spazio centrale del giardino. Attraverso pitture a muro, i bambini collaboreranno alla realizzazione di uno sfondo per poi realizzare, sempre con pitture, un paesaggio naturalistico ricco di particolari e colori. I bambini lasceranno la loro traccia nell'allestimento del murales grazie alla collaborazione e alla guida di un esperto esterno e delle docenti.

PROGETTO DI INCLUSIONE PER ALUNNI STRANIERI "Noi inclusi al Fermi" ***Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado***



Il progetto, che si svolge sia in orario curricolare (alla scuola primaria) che extracurricolare, è rivolto principalmente agli alunni stranieri dei tre ordini di scuola e si pone come obiettivo sia lo sviluppo della propria identità sia quello delle competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali che mirano all'acquisizione di un adeguato patrimonio linguistico e alla conoscenza di testi, giochi e aspetti della cultura dei Paesi di provenienza degli alunni coinvolti. Tutto il lavoro svolto sarà poi condiviso con la classe intera per stimolare bambini e ragazzi ad una più attenta riflessione sui temi trattati.

PROGETTO DI INCLUSIONE "Gioca, salta, parla" ***Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"***

Il progetto si propone di stimolare e di facilitare il bambino ad affacciarsi nel variegato e complesso mondo del linguaggio parlato e scritto, facendo leva sullo strumento più efficace che il bambino ha a disposizione: il "fare esperienza attraverso i sensi". Nell'arco dell'intero anno scolastico i bambini saranno coinvolti nella manipolazione di elementi naturali, nella scoperta del corpo, del movimento e dello spazio circostante, esperienza che verrà affrontata parallelamente alla conoscenza dei simboli, alla loro raffigurazione e dello spazio nel foglio

PROGETTO DI INCLUSIONE PER ALUNNI STRANIERI "VIVA L'ITALIANO" ***Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado***

Progetto realizzato nell'ambito PEZ (Progetti educativi Zona Pistoiese) (Azione 1B3- Attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2) "Scuole in rete", in relazione alle azioni per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza.

Per l'attuazione del progetto la scuola riorganizza sé stessa attorno alla necessità di una buona accoglienza e di un proficuo inserimento degli alunni stranieri, fa sua l'idea della flessibilità e del coinvolgimento di docenti delle discipline nel percorso didattico degli alunni, attraverso l'uso semplificato dei diversi linguaggi specifici.

Per dare la possibilità agli allievi non italofoeni di frequentare il più possibile con la propria classe le ore relative alle diverse educazioni e all'area matematico-scientifica, si deve prevedere organizzativamente la contemporaneità delle ore delle discipline dell'area linguistica, favorendo di conseguenza la possibilità di contemporaneità ad incastro delle educazioni, che gli alunni



frequenteranno all'interno della classe di appartenenza.

Sono previsti percorsi di alfabetizzazione da attuarsi in laboratorio gestito da insegnanti facilitatori.

● AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA

Oggi la tecnologia fornisce alla scuola nuove opportunità di arricchimento formativo, offrendo l'accesso alle informazioni e ai materiali didattici e favorendo l'interazione e la cooperazione tra i diversi soggetti. Ciò permette una più profonda condivisione di obiettivi e finalità perché i ragazzi apprendono "agendo" e si sentono più coinvolti e motivati nelle attività di studio. Per questo, il nostro Istituto già da tempo promuove progetti fondati su metodologie innovative che sviluppino le competenze-chiave di cittadinanza. Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado sono dotate di schermi touch; in tutte le classi dell'Istituto è presente un computer portatile collegato alla rete Internet che consente anche la gestione del registro elettronico e, quindi, un'efficace comunicazione tra scuola e famiglia, sia tra docenti e Dirigente Scolastico. La LIM è uno strumento che viene utilizzato nelle attività didattiche quotidiane e facilita l'apprendimento, rispondendo alle esigenze dei diversi stili cognitivi. Inoltre tutti i plessi dispongono di un laboratorio informatico in cui svolgere attività individuali o in piccoli gruppi. Nella Scuola Primaria di Masotti è stato attivato su due classi il progetto Classe 2.0, prevedendo attività con l'utilizzo di I pad che avranno una ricaduta nel tempo su tutte le classi poiché la dotazione resterà comunque nel plesso. Da anni sono in corso progetti di innovazione metodologica e didattica matematico-scientifica a cui partecipano gruppi di ricerca-sviluppo sperimentali ai fini del miglioramento dell'apprendimento. Altri progetti consentono una valorizzazione delle eccellenze attraverso gare di matematica ed esperimenti scientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Vedi sopra

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento



AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA

PROGETTO LABORATORI DEI
SAPERI SCIENTIFICI

GARE DI MATEMATICA "Lo
stuzzicamenti"

PROGETTO DI SCIENZE
SPERIMENTALI
"La giornata della scienza"

PROGETTO
"Incontri digitali"

PROGETTO "Laboratori dei saperi scientifici" ***Tutti gli ordini di scuola***

I Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) sono nati nel 2010 per creare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado dei gruppi permanenti di docenti attivi in ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Fin dall'anno scolastico 2012/13, i docenti dell'area matematico-scientifica dell'istituto hanno aderito al bando della Regione Toscana, animati dalla volontà di innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento della Matematica e delle Scienze in generale.

Già dalla scuola dell'Infanzia i bambini, come ben tutti noi sappiamo, dimostrano naturale



curiosità e continuamente formulano domande sulla realtà che ci circonda e sugli eventi che accadono. La curiosità può dunque essere una spinta motivazionale importante verso la ricerca del sapere e la conoscenza. Scopo di questa metodologia didattica è quindi quello di non disperdere tale risorsa, ma di ottimarla, indirizzandola verso obiettivi di crescita e di sviluppo. Argomento dei Laboratori del Sapere Scientifico è dunque la realtà che ci circonda, con la quale ci "confrontiamo" ogni giorno; realtà legata ai fenomeni naturali (come il movimento, il calore, il suono...) ma anche realtà tecnologica, come il mondo della robotica e del pensiero computazionale. Partendo da un "problema" iniziale ("cosa succede se...?"), aiutiamo allora i bambini a formulare delle ipotesi, a confrontarsi nel gruppo, a verificare, sperimentare, a registrare dati, eventi, direzioni, a passare da un sistema simbolico all'altro, dal linguaggio verbale a quello iconico e viceversa, in un processo di ricerca che può portare verso delle risposte, ma che può anche aprire nuovi scenari e nuove domande per un altro "viaggio" futuro, in un processo di crescita e formazione continua.

Alla scuola Primaria, l'alunno "continua" a sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; egli esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti; espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato, condivide le esperienze per trovare regole, leggi, concettualizzazioni. I bambini apprendono in modo attivo, costruttivo e collaborativo. Sono esperienze inclusive, accumulando gli studenti nella scoperta, osservazione e progettazione, mettendo in gioco le loro intelligenze.

Anche alla scuola Secondaria di primo grado, "Fare Scienze" con la metodologia LSS significa muovere dalle conoscenze acquisite dagli studenti, dalla loro realtà, da situazioni problematiche a loro accessibili, costruire esperienze didattiche partendo da elementi naturali e "quotidiani" significativi; riconoscere che le conoscenze pregresse degli alunni, le credenze che essi hanno sulle cose del mondo, possono fornire la leva per staccarsi dalle situazioni contingenti e costruire categorie più generali.

Questo lavoro, di tipo laboratoriale, rende l'alunno protagonista nella costruzione graduale di concetti e nell'acquisizione di competenze.

In questi anni il gruppo LSS dell'istituto ha sperimentato diverse esperienze scientifiche



nell'ambito della Chimica, della Misura, della Fisica e della Matematica, sempre mantenendo un approccio verticale al curriculum delle Scienze applicate. L'istituto ha visto pubblicati i propri lavori sul sito web dei Laboratori del Sapere Scientifico della Regione Toscana e a maggio 2018 uno dei lavori si è classificato al secondo posto nel concorso indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

GARE DI MATEMATICA " Lo Stuzzicamenti " ***Scuola Secondaria di I grado – classi prime e seconde***

Lo Stuzzicamenti è un insieme di gare di matematica individuali in cui gli alunni delle classi prime e seconde si confronteranno su quesiti logico-matematici, prima in una fase eliminatoria, poi in una finale. Il tutto proposto come gioco, stimolando non tanto l'acquisizione di contenuti ma lo sviluppo del pensiero logico

PROGETTO " La giornata della Scienza" ***Scuola Secondaria di I grado – classi terze***

La Giornata della scienza è una giornata rivolta agli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado che si svolge al mattino. Gli alunni saranno chiamati ad approfondire un argomento di scienze attraverso esperimenti che effettueranno e spiegheranno durante la giornata. Questo renderà loro "protagonisti per un giorno". Gli insegnanti e gli alunni delle altre classi parteciperanno alla giornata osservando gli esperimenti e ascoltando le spiegazioni degli alunni di terza. Con questa attività viene stimolato l'interesse degli alunni verso le scienze sperimentali e promossa l'educazione tra pari.

PROGETTO "Incontri digitali" ***Scuola dell'infanzia Castello Arcobaleno***

Laboratorio in cui, partendo dall'esplorazione della realtà circostante, linguaggio verbale, gestuale, musicale si uniscono e si evolvono in forme comunicative più complesse come quelle riferibili allo story-telling, al digitale ma anche al coding e al pensiero computazionale. Un laboratorio infine, in cui "incontrare" anche l'altro da sé, in un contesto fortemente coinvolgente da un punto di vista emozionale e motivazionale, inclusivo e "permissivo" in cui ognuno possa trovare la dimensione espressivo-comunicativa a lui più consona, sperimentando e costruendo personalmente, ma sempre in un'ottica di interazione sociale.



● AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA

L'educazione alla convivenza civile è il risultato dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio. Nella società è indispensabile convivere civilmente, attuare comportamenti corretti e responsabili nella consapevolezza che si contribuisce al bene della collettività. Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è una delle nuove priorità nell'istruzione e nella formazione europee. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che sono alla base della convivenza civile. I progetti e le attività che il nostro Istituto porta avanti si propongono di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative presenti sul territorio. Perciò le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado di Serravalle Pistoiese operano in sinergia con enti e associazioni del territorio, nell'intento comune di formare cittadini consapevoli. Non si tratta soltanto di aderire a un progetto o di realizzarne altri, ma di costruire un percorso che coinvolga l'intera istituzione scolastica. L'istituto promuove iniziative in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Pistoia (sottosezione di Pistoia) e con il gruppo degli avvocati della Biblioteca del Tribunale di Pistoia allo scopo di sviluppare il senso della legalità, intesa come quell'insieme di comportamenti da porre in atto per una corretta convivenza civile. In quest'ottica trovano fondamento i progetti che seguono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Vedi sopra

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Aula polifunzionale

Approfondimento



AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA



PROGETTI DI CITTADINANZA

PROGETTO DI CITTADINANZA "Ambientiamoci" ***Scuola Secondaria di I grado***

Il progetto intende rafforzare lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, con specifico



riferimento al rispetto dell'ambiente che ci circonda, a cominciare da quello scolastico. Il titolo vuole, infatti, sottolineare la simbiosi uomo-ambiente, concetto fondamentale da comprendere se vogliamo vivere a pieno il nostro tempo e i nostri spazi. L'ambiente scolastico merita attenzione, cura e tutela da parte di chi lo vive ogni giorno.

PROGETTO DI CITTADINANZA "Fermi! Cambiamo punto di vista" **Scuola Secondaria di I grado**

Il tema centrale del concorso "Fermi! Cambiamo punto di vista" è il cambiamento visto nelle sue varie forme. Le tematiche da affrontare riguardano il cambiamento in senso lato, partendo da quello climatico, che sta coinvolgendo le nostre vite, alla nascita di nuovi valori e idee, all'affermazione di principi già esistenti e radicati dentro di noi

Gli studenti dovranno realizzare un elaborato artistico, un manifesto-locandina, in cui si legga con chiarezza il loro personale pensiero in modo da esaltare e "pubblicizzare" la loro idea.

Il progetto prevede una riflessione personale sui temi assegnati per dare avvio ad un processo di sensibilizzazione o/e manifestazione di un proprio interesse e punto di vista, attraverso la fantasia e la creatività dei ragazzi. Il concorso mira all'acquisizione di capacità quali organizzare le informazioni ed il tempo, riflettere su se stessi e di autoregolarsi (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare).

PROGETTO DI CITTADINANZA "Educazione stradale al parco" Classi seconde della **Scuola primaria**

Il Progetto "Educazione stradale al parco" è promosso dall'ACI di Pistoia e rivolto alle classi seconde della scuola primaria di tutto l'Istituto. Si inserisce a pieno titolo nell'area dell'Educazione Civica come educazione alla cittadinanza attiva che si fonda sulla formazione della logica dell'assunzione di responsabilità e partecipazione alla vita comunitaria.

PROGETTO DI CITTADINANZA "La Gazzetta del Fermi" **Scuola Secondaria di I grado** La realizzazione del giornalino scolastico costituisce un'attività didattica e formativa, che oltre a potenziare le competenze linguistiche, grafiche, operativo-manuali e informatiche, sviluppa le competenze comunicative e relazionali degli alunni. Lavorare in piccolo gruppo, infatti, favorisce il confronto con l'altro, stimola l'interdipendenza positiva e la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune, in un'ottica di condivisione, interculturalità ed appartenenza alla comunità scolastica. La Gazzetta del Fermi dà voce agli alunni con contenuti



vari e molteplici (interessi dei ragazzi, eventi sportivi, curiosità dal mondo, giochi, iniziative scolastiche) ed è un valido strumento per l'inclusione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative adeguate alla loro individualità, dando loro la possibilità di esprimersi con i pari e gli adulti

PROGETTI DI LEGALITA'

Il nostro Istituto collabora con il gruppo degli Avvocati della Biblioteca del Tribunale di Pistoia allo scopo di sviluppare il senso della legalità, intesa come quell'insieme di comportamenti da porre in atto per una corretta convivenza civile.

Ogni anno le proposte offerte all'istituto dal gruppo di Avvocati cambia e si diversifica.

Durante questo anno scolastico 2021/2022 gli alunni dell'istituto lavoreranno su questo doppio progetto, così articolato:

PROGETTO LEGALITA': "Cinejureforum" **Classi Quarte e Quinte Scuola Primaria**

Si parte dalla lettura del libro, per poi passare alla proiezione del film di Luigi Comencini, preceduta da una introduzione a cura di un piccolo gruppo di magistrati che saranno via via presenti nelle varie classi.

In primavera, a Collodi alto, gli alunni si dedicano alla drammatizzazione di alcune scene del film e recitano insieme a figure adulte; sono presenti infatti Carabinieri veri e giudici veri che svolgono il loro ruolo all'interno di piccole scene che ripercorrono la storia del celebre burattino.

Percorso sul razzismo.

Negli ultimi tempi gli episodi di razzismo occupano frequentemente la cronaca quotidiana ed indicano un atteggiamento di forte intolleranza sociale. E' possibile educare alla diversità, e non con un pedante elenco di buone pratiche, ma raccontando delle storie, sperimentandole, vivendole. Questo è il fine di questo progetto.

PROGETTO LEGALITA': "Percorso sul razzismo" **Classi prime della scuola secondaria**

Ad ogni classe viene proposta la visione di un film su questo tema. Gli alunni vedono il film nella



propria aula, insieme ai docenti e a un piccolo gruppo di avvocati e magistrati. Ne segue una discussione guidata.

Gli alunni producono materiale vario (cartelloni, poesie, testi, riflessioni) che poi sarà esposto durante l'evento finale, in un luogo grande e spazioso, al quale parteciperanno tutte le classi e tutti gli istituti.

PROGETTI PER LA MEMORIA

Nella consapevolezza di quanto sia importante per le giovani generazioni conservare la memoria del passato al fine di comprendere meglio il presente e attuare progetti futuri nel rispetto di sé stessi e degli altri, l'Istituto aderisce ad iniziative promosse da SPI-CGIL-ANPI (regione Toscana e provincia di Pistoia).

La guerra partigiana

Attraverso una serie di incontri con esperti di storia locale, tramite la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'ANPI, si vogliono coinvolgere gli studenti, attivando una didattica della storia contemporanea che tenga conto della percezione che i giovani hanno del rapporto tra passato e presente.

Ogni docente di storia sceglierà le attività più adeguate alle inclinazioni della propria classe, affinché tutti gli alunni delle classi terze della secondaria arrivino a conoscere aspetti e strutture della Resistenza nazionale e locale, collocando l'esperienza pistoiese in relazione con la storia italiana e arrivando a comprendere la relazione esistente tra Storia e problemi attuali interculturali e di convivenza civile.

Commemorazione di Adelmo Santini

Gli alunni della scuola secondaria del plesso di Masotti effettuano un'uscita annuale presso Groppoli in occasione della commemorazione di Adelmo Santini organizzata dall'ANPI.

Storia del Novecento

Gli alunni della scuola secondaria hanno la possibilità di ascoltare i fatti accaduti durante la



Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza a Pistoia e zone limitrofe dalla voce di un testimone che ha vissuto in prima persona tutto ciò e che ha conosciuto i maggiori partigiani locali-

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Biodiversità" ***Scuola dell'Infanzia "Dire, fare ... giocare"***

Il laboratorio della Biodiversità dello zoo di Pistoia è un progetto integrato con il territorio, che da diversi anni è diventato significativo terreno di lavoro nella nostra scuola. La conoscenza del concetto di biodiversità, ossia di varietà delle forme viventi presenti in un ecosistema in equilibrio e la sensibilizzazione a praticarla, è da sempre obiettivo alla base del progetto a cui la nostra scuola ha scelto di aderire. Attraverso l'osservazione, la ricerca sul campo, l'attività pratica e manuale, i giochi di ruolo, i bambini possono "entrare a far parte" di quella biodiversità che li vede protagonisti in maniera positiva. I bambini del gruppo dei cinque anni partecipano divisi in due gruppi a tre incontri tenuti dagli operatori del laboratorio della Biodiversità nel periodo febbraio/aprile. Durante l'ultima uscita (aprile o maggio) è prevista anche la visita al giardino zoologico con la permanenza in luogo, dal mattino al primo pomeriggio, con pranzo al sacco. Le insegnanti oltre ad accompagnare materialmente i bambini al laboratorio di Biodiversità, tornati a scuola, lavorano ulteriormente consolidando i concetti appresi attraverso conversazioni di gruppo, riflessioni e rielaborazioni grafiche.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Pianeta SOS" ***Scuola secondaria di primo grado***

Il progetto, portato avanti nelle ore curricolari da tutti i docenti, ha lo scopo di favorire negli alunni l'acquisizione della piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, per riconoscere ed affrontare i principali problemi legati all'utilizzo del territorio e delle sue risorse. L'educazione ambientale, pertanto, non dev'essere interpretata come un semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove comportamenti positivi sia a livello individuale che collettivo. Pertanto il coinvolgimento degli studenti nel progetto educativo incrementerà le loro competenze sociali e civiche, nonché lo spirito di organizzazione ed imprenditorialità, oltre alla capacità di affrontare e risolvere problemi. Possibilmente i lavori eseguiti saranno presentati in una mostra finale e l'estratto del progetto sarà pubblicato sul sito della scuola.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Anter, il sole in classe" ***Scuola primaria***



ANTER, Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili, è un'associazione no-profit con la missione di diffondere la cultura della tutela ambientale e promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle energie pulite.

Fin dalla sua nascita, ANTER ha guardato alla formazione dei più piccoli come ad uno dei punti cardine della sua Missione.

Il Sole in Classe è un progetto educativo che si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado, per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente.

I contenuti de Il Sole in Classe illustrano i benefici - per l'ambiente e per la salute - che derivano dall'utilizzo delle energie rinnovabili.

Attraverso un approccio ludico-didattico che fa uso di cartoni animati e filmati multimediali, Il Sole in Classe mostra le opportunità di creare ed utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative a quelle fossili. Inoltre, offre agli studenti spunti affinché possano contribuire, con i propri comportamenti quotidiani, alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile

PROGETTI DI AREA SPORTIVO/MOTORIA "Centro scolastico sportivo" ***Tutti gli ordini di scuola***

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla cultura dello sport ottenendo anche eccellenti risultati nelle varie discipline sportive in occasione dei Giochi Sportivi e Studenteschi. La formula organizzativa delle attività è stata l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS), da intendersi come struttura organizzata all'interno dello stesso istituto e finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica, coerente con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della realtà e delle risorse del territorio.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il progetto "Easy sport", realizzato dall'AS' Atletica Casalguidi; il progetto ' Sport e Scuola, compagni di banco', in collaborazione con la Regione; il progetto 'Mi Muovo con gli esperti', con intervento di esperti esterni; propongono attività sportive e percorsi educativi sotto forma di gioco.

Le finalità sono le seguenti : sviluppare gli schemi motori di base, l'equilibrio e l'organizzazione



spazio-temporale; incentivare l'interazione, la socializzazione e sostenere la crescita emotiva e affettiva.

Scuola Secondaria di I Grado

Nell'ambito del CSS la scuola organizza il progetto ' Gruppo Sportivo-Campionati Studenteschi' (GS-CS), che prevede l'avviamento allo sport e la partecipazione alle gare di Istituto, Provinciali e Regionali, i cui obiettivi trasversali sono:

- Lo sviluppo del senso civico, del rispetto delle persone e di regole condivise
- Il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse e l'accettazione dei propri limiti
- La capacità di riconoscere nello sport un momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario
- La capacità di vivere in modo sano la vittoria e di saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi
- La capacità di saper fare squadra in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri

Di seguito gli obiettivi specifici del GS-CS:

- Miglioramento individuale del volume tecnico generale e di quello tecnico agonistico in relazione alla disciplina praticata.
- Maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi.
- Capacità di collaborazione all'interno di una squadra con i propri compagni, al fine di raggiungere uno scopo comune.
- Capacità di collaborare concretamente all'organizzazione di tornei interni e manifestazioni sportive. Il GS-CS si pone, come scopo prioritario, anche quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive scelte. Il GS-CS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione delle eccellenze, nonché di favorire l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini.



Pur conservando la sua struttura portante, il GS-CS:

- verrà di anno in anno adattato nell'intento di coinvolgere sempre più studenti e di responsabilizzarli verso l'attività sportiva;
- è rivolto a tutti gli alunni iscritti alla Scuola che possono partecipare ad una o più attività previste nell'ambito del progetto;
- propone attività gratuite, con allenamenti in preparazione alle gare programmate, che si svolgeranno in orario extracurricolare presso le strutture sportive comunali.

Il CSS organizza in collaborazione con Associazioni e Società Sportive presenti sul territorio il progetto 'Mi muovo con gli esperti' rivolto a tutti gli ordini di scuola. Gli esperti affiancheranno gli insegnanti curricolari di Ed. Fisica (Scuola secondaria) e di Ed. Motoria (Scuola dell'Infanzia e Primaria) in orario scolastico.

Con il progetto del CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO il nostro istituto conferma la peculiare attenzione all'attività motoria e l'impegno costante nel soddisfare il bisogno degli alunni di far vivere lo sport come una grande festa.

PROGETTI DI AREA SPORTIVO/MOTORIA "Scuola Attiva Junior" **Secondaria di 1° grado**

Il progetto 'SCUOLA ATTIVA JUNIOR' rappresenta l'evoluzione di 'SCUOLE APERTE ALLO SPORT', già realizzato nel nostro Istituto nell'a.s. 2018/19 e 2019/20, è destinato agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alle 3^a, incentrato su due discipline sportive (Tennis e Atletica leggera). Per ogni classe coinvolta ci sarà un tecnico federale che collaborerà con l'insegnante di Ed.fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (2 ore per classe) per ciascuno sport.

PROGETTI DI AREA SPORTIVA "A scuola di fairplay ,i giochi.. sono aperti!" **Scuola Primaria** **Ilaria Alpi**



“Le attività motorie, per essere funzionali ed influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma ludica , variata, polivalente e partecipativa”.

Il progetto mira ad attuare tutto ciò mediante lo strumento essenziale e insostituibile che è il gioco e il ‘gioco-sport’, inteso non come sport in miniatura e nemmeno addestramento specifico dei fondamentali, ma un’attività che serve ad offrire al bambino opportunità ad ampio spettro con il suo totale coinvolgimento sotto l’aspetto cognitivo, emotivo, sociale e motorio.

Si organizzano giochi di movimento per sviluppare e migliorare le capacità coordinative e condizionali (forza, velocità, resistenza, flessibilità); conoscenza e pratica dei giochi propedeutici allo sport per sviluppare e migliorare gli schemi motori di base(camminare, correre, saltare, lanciare)

PROGETTI DI AREA SPORTIVO/MOTORIA “Musica e movimento creativo” ***Scuola dell’Infanzia*** ***„Dire, fare.. giocare”***

Esperienze di movimento strutturato e partecipazione attiva con musica, strumenti e voce.

Gli incontri si prevedono: esperienze di movimento strutturato e movimento libero con particolare attenzione alla “qualità” del movimento stesso, la partecipazione attiva alla creazione di ritmi e suoni di gruppo, ascolti guidati e attivi. Si coinvolgeranno i bambini nello sviluppo della consapevolezza sonora di base, attraverso l’uso di materiale di vario genere (immagini, disegni, basi musicali registrate o suonate, strumenti musicali). La scoperta dell’espressività del corpo e della voce e lo sviluppo delle abilità percettive e di ascolto dell’altro permetteranno ai partecipanti di sperimentare nuovi piani di comunicazione e migliorare la fiducia in se stessi e negli altri. Nel laboratorio si lavorerà sulla creazione della relazione, sul rapporto “io e gli altri”, sul corpo, sulla voce, sullo spazio (come ci si muove in esso, i vari livelli e la traccia corporea) e sulle emozioni, utilizzando la didattica ludica, accompagnando il movimento con il suono della voce, delle percussioni, di brani di diversi generi musicali.

PROGETTI DI MUSICA/ARTE

PROGETTO MUSICA “Fare musica insieme” ***Scuola Primaria “M. Hack”***



Il progetto ha come filo conduttore l'esperienza sonora. I bambini, affiancati dal docente della classe e da un esperto, scopriranno le varie possibilità sonore e musicali offerte dell'uso della voce, del corpo e degli oggetti. Il progetto sollecita e stimola atteggiamenti utili e necessari alla vita scolastica come curiosità, disponibilità ad accettare nuove sfide e perseverare nell'impegno. Il percorso si articolerà attraverso giochi, canti ed esercizi. Il lavoro in piccolo e grande gruppo favorirà le relazioni grazie a esperienze musicali socializzanti all'insegna della collaborazione, della complicità e dell'appartenenza alla comunità scolastica. Alla fine dell'anno scolastico, si è soliti realizzare una "lezione aperta" per rendere partecipi i genitori del lavoro svolto.

PROGETTO MUSICA "Fermi music group" ***Scuola Primaria e Secondaria di I grado***

Il progetto prevede un percorso già iniziato da diversi anni, quando con il nome di "Dalla Scuola alla Banda" ebbe per due anni finanziamenti dal Ministero. L'attività è proseguita negli anni successivi con piccole quote mensili a carico dei genitori. Nel pomeriggio in orario extrascolastico vengono svolte lezioni individuali e collettive su strumenti prescelti dagli alunni di tipo bandistico e non (fiati, corde, pianoforte, tastiera, percussioni e canto). Gli strumentisti appartenenti ai vari corsi, entrano poi a far parte dell'orchestra della scuola che svolge attività concertistica sul territorio durante l'anno scolastico. L'orchestra "Fermi Music Group" promuove la cultura musicale essenzialmente nel comune di Serravalle Pistoiese dove effettua le sue esibizioni. I ragazzi vivono il palcoscenico del teatro e/o della piazza con il "trasporto" e l'emozione che solo la musica può dare. I giovani esecutori si avvicinano così alla conoscenza di generi musicali molto diversi fra loro (rock, pop, jazz, bandistico) in modo concreto con il proprio strumento.

PROGETTO MUSICA "Improvvisare la vita" ***Classi 2°e 3° della Secondaria di I grado***

Nel 2011, l'UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, ha dichiarato che il Jazz è "patrimonio immateriale dell'umanità" e ha stabilito tutti gli anni un giorno per celebrarlo, diffonderlo e studiarlo: il 30 aprile. Una giornata in cui il jazz non viene proposto solo come espressione artistica musicale, ma quale strumento di unione e pace, di rispetto delle diverse culture e dei diritti umani, di promozione della libertà di espressione. Un messaggio di libertà e di unione rivolto in particolare ai giovani attraverso concerti ed iniziative didattiche in tutto il mondo.

Il progetto "Improvvisare la vita" ha l'obiettivo di spiegare e dimostrare come lo studio



dell'improvvisazione in musica possa avere delle ripercussioni nella vita di tutti i giorni, e come le consapevolezze maturate possano essere molto utili per imparare ad ascoltare, accettare e reagire al mondo esterno, nella sua totalità; sviluppare, partendo dallo studio di uno strumento musicale valori di altruismo e tolleranza.

PROGETTO ARTISTICO "Margherita silenziosa", sulle tracce di... **Secondaria di I grado**

Il progetto nasce da una collaborazione con la famiglia di Matilde, per ricordare l'alunna che ha frequentato il nostro istituto.

L'obiettivo è quello di coinvolgere gli alunni in un'attività di pittura all'aperto, tanto cara a Matilde, sperimentando varie tecniche in un contesto collaborativo e stimolante "en plein air"

FESTE SOCIALIZZANTI "Bambini in festa" **Scuola dell'Infanzia "Dire, fare ... giocare"**

Le feste sono occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere avvenimenti ed esperienze, di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni partecipando ad eventi della vita sociale e della comunità. I momenti di festa, nell'ambiente scuola, favoriscono la partecipazione di tutti, adulti e bambini, con l'apertura alle famiglie, condividendone la preparazione e la realizzazione.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia "Dire, fare...giocare" per ciascuna delle nostre feste principali (Natale, Carnevale, fine anno scolastico) viene scelto un tema condiviso da tutte le insegnanti. Attraverso uno scambio di idee, mettendo in campo competenze, impegno e soprattutto tanta passione ed amore, si collabora per svolgere le feste in modo armonioso e funzionale per tutti, è in questo momento che fantasia e creatività entrano in gioco con caratterizzazioni, danze, giochi...

La festa di Natale è tanto attesa dai bambini poiché sono entusiasti dall'arrivo di Babbo Natale. Per la occasione vengono insegnate ai bambini canzoncine, poesie e/o filastrocche. La preparazione spesso inizia già dal mese di novembre, in base anche alla fascia di età. Si inizia sempre con un racconto, seguono le rielaborazioni grafico-pittoriche; le attività manipolative; si decorano vetri; viene addobbato l'albero e spazi scolastici; si prepara il regalino da portare a casa. Il Carnevale si sa porta allegria a tutti...grandi e piccini. Nel nostro plesso vengono



organizzati nelle sezioni giochi e percorsi adeguati a tutte le fasce di età. Ogni sezione, a turni prestabiliti, si sposta in un'altra sezione, qui a suon di musica inizia il divertimento! Durante la festa di fine anno i bambini hanno un pubblico molto "esigente" ovvero i loro genitori, i quali sono molto collaborativi e partecipi con le insegnanti per la realizzazione di questo giorno importante per i loro piccoli. In apertura della festa i bambini cantano una canzone tutti insieme, segue una piccola coreografia diversa per ogni sezione ma che ci accomuna tutte da un unico tema. Infine c'è la premiazione con la consegna dei diplomi ai bambini di 5 anni.

Nella nostra scuola ci teniamo a mandare avanti quelle che sono le tradizioni della nostra cultura, per questo siamo felici ed orgogliose di festeggiare anche le ricorrenze come da calendario, ovvero: festa dei nonni (fonte preziosa per i nostri bambini e non solo); festa del papà; Pasqua e festa della mamma.

Anche le feste, pertanto, sono momenti di attività educativo-didattica! Cos'altro dire...buone feste a noi...a voi...e soprattutto ai nostri BAMBINI!!!

FESTE SOCIALIZZANTI "Sognando Babbo Natale" ***Scuola dell'Infanzia "Castello arcobaleno"***

Questo progetto si pone come finalità quello di aiutare i bambini ad entrare nello spirito natalizio, attraverso un'esperienza suggestiva che riesca a catturarli non solo a livello intellettuale, ma anche emozionale e sensoriale, creando un ambiente di luci, suoni, odori ed oggetti in cui immergersi. Un mondo magico in cui riscoprire il senso del Natale, il calore della condivisione e l'emozione derivante dalla lettura di una storia e, forse, dall'arrivo inaspettato di Babbo Natale con un dono per ciascuno di loro.

FESTE SOCIALIZZANTI "Mercatino di Natale" ***Scuola Primaria "Ilaria Alpi"***

La scuola primaria "I.Alpi" organizza ogni anno, in collaborazione col Comitato genitori, un MERCATINO DI NATALE per raccogliere fondi da destinare ai bisogni della scuola. Per coinvolgere gli alunni alcune insegnanti delle classi quinte si rendono disponibili a organizzare due laboratori per creare manufatti da vendere durante il mercatino.

Tali laboratori si svolgeranno nelle prime due settimane di dicembre in orario extrascolastico da definire.



● Offerta integrativa in funzione della dotazione organica di potenziamento nei diversi anni

Per la Scuola Primaria, considerati i bisogni degli alunni e delle famiglie, si ipotizza la realizzazione di: attività di supporto, consolidamento e rinforzo alle classi dove sono presenti alunni BES, DSA e alunni in momentanea difficoltà in orario curricolare con l'utilizzo di strategie compensative, sviluppo delle competenze digitali, potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali (mappe concettuali, uso di word, power-point, LIM, App dei devices presenti nel plesso, laboratorio di L2); copertura di supplenze brevi. Si prevede l'utilizzazione di 44 ore in tutto l'Istituto. Per la Scuola Secondaria si propongono laboratori curricolari di supporto ed extracurricolari trasversali alle discipline su classi parallele che coinvolgano gruppi di alunni con bisogni analoghi. I laboratori – destinati ad alunni con difficoltà - potranno essere così articolati:

- Lab. di power point (potrebbe essere finalizzato alla realizzazione di prodotti multimediali inerenti attività svolte all'interno dell'Istituto) - Lab. di videoscrittura (mappe concettuali, documenti word, schemi, ...) - Lab. Linguistico - Lab. matematico-scientifico - "Verso l'esame" (a sostegno degli alunni delle classi III che devono affrontare l'esame di Stato). Si prevede l'impiego di un docente per l'area linguistica (Inglese, classe di concorso A025) e uno per l'area scientifica (classe di concorso A028); in quest'ultimo caso parte delle ore saranno destinate alla copertura del semiesonero di uno dei due collaboratori del DS. Progetto in continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria Per realizzare il progetto di Inglese nella Scuola dell'Infanzia si prevede l'impiego di un docente specialista in Lingua Inglese della Scuola Primaria per un totale di 45 ore annue sui due plessi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

vedi sopra

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Offerta integrativa in funzione della dotazione organica di



potenziamento nei diversi anni

Per la **Scuola Primaria**, considerati i bisogni degli alunni e delle famiglie, si ipotizza la realizzazione di:

attività di supporto, consolidamento e rinforzo alle classi dove sono presenti alunni BES, DSA e alunni in momentanea difficoltà in orario curricolare con l'utilizzo di strategie compensative, sviluppo delle competenze digitali, potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali (mappe concettuali, uso di word, power-point, LIM, App dei devices presenti nel plesso, laboratorio di L2); copertura di supplenze brevi. Si prevede l'utilizzazione di 44 ore in tutto l'Istituto.

Per la **Scuola Secondaria** si propongono laboratori curricolari di supporto ed extracurricolari trasversali alle discipline su classi parallele che coinvolgano gruppi di alunni con bisogni analoghi. I laboratori – destinati ad alunni con difficoltà - potranno essere così articolati:

- Lab. di power point (potrebbe essere finalizzato alla realizzazione di prodotti multimediali inerenti attività svolte all'interno dell'Istituto)
- Lab. di videoscrittura (mappe concettuali, documenti word, schemi, ...)
- Lab. Linguistico
- Lab. matematico-scientifico
- "Verso l'esame" (a sostegno degli alunni delle classi III che devono affrontare l'esame di Stato).

Si prevede l'impiego di un docente per l'area linguistica (Inglese, classe di concorso A025) e uno per l'area scientifica (classe di concorso A028); in quest'ultimo caso parte delle ore saranno destinate alla copertura del semiesonero di uno dei due collaboratori del DS.



Progetto in continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

Per realizzare il progetto di Inglese nella Scuola dell'Infanzia si prevede l'impiego di un docente specialista in Lingua Inglese della Scuola Primaria per un totale di 45 ore annue sui due plessi dell'Istituto.

Iniziative di ampliamento curriculare (PON e Potenziamento)

OFFERTA INTEGRATIVA IN FUNZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DI POTENZIAMENTO NEI DIVERSI ANNI

Dall'a.s. 2017/2018 il nostro Istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento".

Finanziato con i Fondi Strutturali Europei, ha una durata di sette anni, dal 2014 al 2020. L'obiettivo è quello di creare un sistema di istruzione e formazione efficace, essendo rivolto agli studenti di ogni ordine e grado. E' articolato in quattro Assi, ciascuno con precisi obiettivi. L'Istituto "E. Fermi" ha presentato una serie di progetti che afferiscono all'Asse I – Istruzione – che intende migliorare la qualità del sistema di istruzione per favorire il pieno conseguimento dei livelli di competenze.

I progetti PON che vengono realizzati variano in relazione agli avvisi specifici che vengono emanati. Negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 è stato attivato il PON "Aviso 9707 del 27/04/2021- Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza COVID-19".

Nell'A.S. 2021/2022 sono stati attivati anche i seguenti PON:

FESR REACT EU – "13.1.1a Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli istituti scolastici", che consentirà di installare la rete wi-fi nel plesso Ilaria Alpi e di potenziare la stessa all'interno degli altri plessi.

FESR REACT EU -"13.1.2A Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", che ha consentito di incrementare la dotazione nelle classi di monitor digitali interattivi touch screen (uno per ogni classe della primaria e della secondaria) e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in



dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Offerta integrativa in funzione della dotazione organica di potenziamento nei diversi anni

Per la **Scuola Primaria**, considerati i bisogni degli alunni e delle famiglie, si ipotizza la realizzazione di: attività di supporto, consolidamento e rinforzo alle classi dove sono presenti alunni BES, DSA e alunni in momentanea difficoltà in orario curricolare con l'utilizzo di strategie compensative, sviluppo delle competenze digitali, potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali (mappe concettuali, uso di word, power-point, LIM, App dei devices presenti nel plesso, laboratorio di L2); copertura di supplenze brevi. Si prevede l'utilizzazione di 66 ore in tutto l'Istituto.

Per la **Scuola Secondaria** si propongono laboratori curricolari di supporto ed extracurricolari trasversali alle discipline su classi parallele che coinvolgano gruppi di alunni con bisogni analoghi. I laboratori – destinati ad alunni con difficoltà - potranno essere così articolati:

- Lab. di power point (potrebbe essere finalizzato alla realizzazione di prodotti multimediali inerenti attività svolte all'interno dell'Istituto)
- Lab. di videoscrittura (mappe concettuali, documenti word, schemi, ...)
- Lab. Linguistico
- Lab. matematico-scientifico
- "Verso l'esame" (a sostegno degli alunni delle classi III che devono affrontare l'esame di Stato).

Si prevede l'impiego di un docente per l'area linguistica (Inglese, classe di concorso AB-25) e uno per l'area scientifica (classe di concorso A028); in quest'ultimo caso parte delle ore saranno destinate alla copertura del semiesonero di uno dei due collaboratori del DS.

Progetto in continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

Per realizzare il progetto di Inglese nella Scuola dell'Infanzia si prevede l'impiego di un docente specialista in Lingua Inglese della Scuola Primaria per un totale di 45 ore annue sui due plessi



dell'Istituto.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

STATALE "ENRICO FERMI" - PTMM81201T

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti

Oltre a garantire la formazione globale della persona e il miglioramento culturale delle giovani generazioni per formare cittadini in grado di partecipare attivamente alla costruzione di collettività, la scuola è chiamata a certificare i progressi raggiunti in termini di risultati di apprendimento.

Come esplicitato dall'art.4 del DPR 275/99, alle scuole autonome spetta il compito di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, come dei risultati ottenuti dalle scuole stesse rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione, quindi, si connota, per la sua stessa valenza di azione pedagogica e di atto amministrativo, come funzione centrale del sistema scolastico, sia per i singoli studenti sia per la scuola stessa in quanto incaricata di certificare formalmente i risultati raggiunti. Tuttavia, nella scuola dell'autonomia non basta valutare il profitto, occorre conoscere il punto di partenza e avere termini di paragone per confrontare i risultati raggiunti al termine di un'attività intenzionale. La valutazione deve tener conto del contesto, dell'indicatore scelto e della misura ottenuta.

Proprio perché la scuola del primo ciclo deve promuovere il pieno sviluppo della persona (cognitivo, emotivo, affettivo, sociale) attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, la valutazione deve essere vista come momento utile ed efficace per stimolare la presa di coscienza degli alunni circa i progressi o i regressi compiuti nel percorso formativo e per sollecitare il desiderio di ciascuno di migliorare e crescere.

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni 2012) .

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:



- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Dall'anno scolastico 2008/09 nella scuola del primo ciclo la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi. Per la scuola primaria è anche illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; mentre la valutazione del comportamento rimane espressa con giudizio sintetico. Dall'anno scolastico 2017/2018 anche per la scuola secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe o dal team dei docenti, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella secondaria.

Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, vera leva per una piena e fattiva integrazione.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si deve tener conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato; verranno predisposte prove d'esame differenziate, corrispondenti agli



insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) debitamente certificate la valutazione deve essere effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Come esplicitato nel DPR 122/09, la valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Secondo l'attuale quadro normativo (artt. 2 e 3 della L. 169/08, DPR 122/09 e D.lgs 62 del 2017), costituiscono oggetto della valutazione:

- la verifica del rendimento scolastico, cioè degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali (nella scuola primaria gli insegnanti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione);
- la valutazione del comportamento riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR con D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web. Inoltre, come ricordato dal DPR 249/08, ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Allegato:

SECONDARIA_CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Fare riferimento alla Rubrica di valutazione contenuta all'interno del documento contenente il curriculum per l'educazione civica

Criteri di valutazione del comportamento

Di seguito le modalità e criteri di valutazione deliberati in Collegio Docenti (delibera n. 51 della seduta del 7/3/2025) e facenti parte integrante dell'offerta formativa di questo istituto:

Allegato:

3-1-All3-Nuovi-criteri-Valutazione-comportamento-Scuola-Secondaria-I°-Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA SECONDARIA)

La valutazione finale, con attribuzione della votazione sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Costituisce requisito fondamentale all'ammissione alla classe successiva l'aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti.

Pertanto il Consiglio di classe prima di ogni altra valutazione verifica la validità dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, attribuisce un voto numerico espresso in decimi agli apprendimenti di ogni studente con decisione assunta a maggioranza.

Nel decidere l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva si potranno configurare le



seguenti situazioni:

1. AMMISSIONE IN CASO DI PROPOSTE DI VOTO TUTTE ALMENO SUFFICIENTI:

Se i voti assegnati a tutte le discipline sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di classe dà immediatamente luogo all'ammissione alla classe successiva.

2. AMMISSIONE IN CASO DI CARENZE IN ALCUNE DISCIPLINE:

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe valuta la recuperabilità delle lacune tenendo conto di:

- risultati del I quadrimestre
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- positiva frequenza dei corsi di supporto didattico

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno alla classe successiva, in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico, l'opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato, il livello complessivo di maturazione raggiunto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede ad ammettere l'alunno alla classe successiva.

3. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

La non ammissione alla classe successiva deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

Premettendo che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri:

- se il consiglio di istituto ha deliberato la sanzione della non ammissione allo scrutinio (D.P.R 249 del



- 1998 art. 4 comma 6) l'alunno/a non sarà ammesso/a alla classe successiva -
- lacune nelle varie discipline che non possono essere recuperate nel periodo estivo
 - presenza di carenze che non consentono all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione finale, con attribuzione della votazione sul comportamento e sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Costituisce requisito fondamentale all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione l'aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti.

Pertanto il Consiglio di classe prima di ogni altra valutazione verifica la validità dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, attribuisce un voto numerico espresso in decimi al comportamento e agli apprendimenti di ogni studente con decisione assunta a maggioranza.

Nel decidere l'ammissione o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si potranno configurare le seguenti situazioni:

1. AMMISSIONE IN CASO DI PROPOSTE DI VOTO TUTTE ALMENO SUFFICIENTI:

Se i voti assegnati a tutte le discipline e al comportamento sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di classe dà immediatamente luogo all'ammissione all'esame e definisce il giudizio di idoneità, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo



nella scuola secondaria di primo grado.

2. AMMISSIONE IN CASO DI CARENZE IN ALCUNE DISCIPLINE:

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione all'esame il Consiglio di classe valuta secondo i seguenti criteri:

- risultati del I quadrimestre
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico
- positiva frequenza dei corsi di supporto didattico

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno all'esame, dovranno anche essere valutati il livello complessivo di maturazione raggiunto e la capacità dell'alunno di sostenere la serie di prove scritte e il colloquio orale che costituiscono l'esame di Stato.

3. NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Se il consiglio di istituto ha deliberato la sanzione della non ammissione all'esame di stato (D.P.R 249 del 1998 art. 4 comma 6) l'alunno/a non sarà ammesso/a all'esame di stato.

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

La non ammissione all'esame sarà decisa in base ai seguenti criteri di ordine generale:

- persistenza di carenze in varie discipline
- lacune nelle varie discipline che non permetterebbero di sostenere in modo proficuo le prove scritte e orali che compongono l'esame.

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base al D. Lgs. N. 59 del 2004, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli



allievi è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale.

Tuttavia il Collegio dei Docenti nella seduta del 5 settembre 2022 ha approvato le seguenti deroghe a tale limite:

Può essere concessa una deroga al limite massimo delle assenze consentito dalla vigente normativa a fronte delle seguenti motivazioni:

- assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi problemi familiari adeguatamente documentati;
- limitatamente agli alunni stranieri assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personali
- assenze per terapie riabilitative degli alunni disabili

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARGHERITA HACK - PTEE81201V

"ILARIA ALPI" - PTEE81202X

Criteri di valutazione comuni

In allegato i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti (delibera n. 51 della seduta del 7/3/2025) e facenti parte integrante dell'offerta formativa di questo istituto.

Valutazione degli apprendimenti

Oltre a garantire la formazione globale della persona e il miglioramento culturale delle giovani generazioni per formare cittadini in grado di partecipare attivamente alla costruzione di collettività,



la scuola è chiamata a certificare i progressi raggiunti in termini di risultati di apprendimento. Come esplicitato dall'art.4 del DPR 275/99, alle scuole autonome spetta il compito di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, come dei risultati ottenuti dalle scuole stesse rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione, quindi, si connota, per la sua stessa valenza di azione pedagogica e di atto amministrativo, come funzione centrale del sistema scolastico, sia per i singoli studenti sia per la scuola stessa in quanto incaricata di certificare formalmente i risultati raggiunti. Tuttavia, nella scuola dell'autonomia non basta valutare il profitto, occorre conoscere il punto di partenza e avere termini di paragone per confrontare i risultati raggiunti al termine di un'attività intenzionale. La valutazione deve tener conto del contesto, dell'indicatore scelto e della misura ottenuta.

Proprio perché la scuola del primo ciclo deve promuovere il pieno sviluppo della persona (cognitivo, emotivo, affettivo, sociale) attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, la valutazione deve essere vista come momento utile ed efficace per stimolare la presa di coscienza degli alunni circa i progressi o i regressi compiuti nel percorso formativo e per sollecitare il desiderio di ciascuno di migliorare e crescere.

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni 2012) .

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.



Dall'anno scolastico 2008/09 nella scuola del primo ciclo la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi. Per la scuola primaria è anche illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; mentre la valutazione del comportamento rimane espressa con giudizio sintetico. Dall'anno scolastico 2017/2018 anche per la scuola secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe o dal team dei docenti, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella secondaria.

Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, vera leva per una piena e fattiva integrazione.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si deve tener conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato; verranno predisposte prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) debitamente certificate la valutazione deve essere effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Come esplicitato nel DPR 122/09, la valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Secondo l'attuale quadro normativo (artt. 2 e 3 della L. 169/08, DPR 122/09 e D.lgs 62 del 2017), costituiscono oggetto della valutazione:

- la verifica del rendimento scolastico, cioè degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali (nella scuola primaria gli insegnanti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali



e comprovati da specifica motivazione);

- la valutazione del comportamento riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR con D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web. Inoltre, come ricordato dal DPR 249/08, ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Allegato:

3-1 all2 Nuova Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento all'allegato 3-7 integrazione educazione civica

Criteri di valutazione del comportamento

Di seguito le modalità e criteri di valutazione deliberati in Collegio Docenti e facenti parte integrante dell'offerta formativa di questo istituto:

Allegato:

primaria_CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi anche in presenza di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base al D. Lgs. N. 59 del 2004, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale.

Tuttavia il Collegio dei Docenti nella seduta del 5 settembre 2022 ha approvato le seguenti deroghe a tale limite:

Può essere concessa una deroga al limite massimo delle assenze consentito dalla vigente normativa a fronte delle seguenti motivazioni:

- assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi problemi familiari adeguatamente documentati;
- limitatamente agli alunni stranieri assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato



come giorno di riposo;

- assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personali
- assenze per terapie riabilitative degli alunni disabili



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Piano per l'inclusione scolastica (PAI) -Protocollo Accoglienza-Azioni Inclusione

PIANO PER INCLUSIONE SCOLASTICA

«Una scuola inclusiva è una scuola in movimento»

Nell'ottica di una didattica inclusiva e in conformità con le attuali norme ministeriali, il nostro Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione, un documento che esplicita gli obiettivi, le azioni e le strategie adottati per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Il concetto di inclusività pone la scuola in un processo di cambiamento ed evoluzione che sostituisce la didattica integrativa con una didattica di tipo inclusivo, tale da favorire il coinvolgimento di tutti gli alunni, anche di quelli con bisogni educativi speciali. Per spiegare al meglio questo concetto è utile pensare al termine opposto alla parola "inclusione" che è "esclusione", intesa come "non partecipazione". È auspicabile, quindi, rendere partecipi tutti gli alunni valorizzando le caratteristiche di ciascuno e fornendo gli strumenti idonei per costruire in ognuno consapevolezza e autonomia. La partecipazione diventa così un indicatore dell'inclusione. In quest'ottica, i docenti si fanno carico dei "bisogni speciali" di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione ai percorsi di accoglienza e inserimento degli studenti stranieri, adottati, con disturbi specifici di apprendimento, con disabilità (per gli studenti stranieri, adottati e con disabilità è stato redatto anche un apposito protocollo d'accoglienza,



allegato al PTOF).

La necessità di messa in campo di interventi didattici inclusivi trova un riscontro normativo nell'unità direttiva "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione delle disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé e delle relazioni con i pari.

Ciascuna istituzione scolastica quindi, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano Annuale per l'Inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Analisi dei punti di forza

Risorse professionali

1. Insegnanti di sostegno: organizzano e gestiscono attività individualizzate, di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ...)
2. Assistenti educativi: collaborano con gli insegnanti di sostegno e curricolari
3. Funzioni strumentali/Referenti per l'inclusione
4. Neuropsichiatri infantili/Psicologi/Terapisti/Assistenti Sociali
5. Docenti curricolari: predispongono e attuano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
6. Coordinatori di classe: coordinano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, curano i rapporti con le famiglie e, in alcuni casi, partecipano agli incontri con gli specialisti
7. Personale ATA: assistenza e cura degli alunni



Coinvolgimento famiglie

L'Istituto offre momenti di "informazione" e "formazione" sui temi della genitorialità e della psicopedagogia dell'età evolutiva, e stimola la partecipazione dei genitori ai progetti di inclusione proposti.

Inoltre offre consulenza e supporto alle famiglie, attraverso l'organizzazione di uno Sportello, al quale rivolgersi per ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento.

Rapporti con servizi sociosanitari, privato sociale, volontariato e istituzioni deputate alla sicurezza

Si attuano accordi di programma e protocolli d'intesa formalizzati sui temi della disabilità e del disagio, mettendo in pratica procedure di intervento condivise.

Si elaborano progetti integrati, sia a livello di singola scuola o reti di scuole, sia a livello territoriale.

Rapporti con CTS/CTI

Ci si avvale della collaborazione dei Centri Territoriali di Supporto e dei Centri Territoriali per l'Inclusione.

Ci si avvale della collaborazione dell'Equipe territoriale, che offre supporto a insegnanti, alunni e famiglie straniere, attraverso l'intervento di mediatori culturali (Progetto FA.MI./FA.SI.).

Formazione docenti

Tutti i docenti si formano e si aggiornano nei seguenti ambiti:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche
- Gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Didattica interculturale/Italiano L2
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva
- Progetti su specifiche disabilità



Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ...)

1. Dirigente Scolastico: supervisiona e presiede il GLI
2. Collegio Docenti: si confronta, discute e delibera
3. Collaboratori del Dirigente e Responsabili di Plesso: svolgono compiti organizzativi e gestionali
4. Referenti d'Istituto per l'inclusione: coordinano il GLI
5. Referente d'Istituto per le adozioni: coordina e organizza l'inserimento nella classe
6. Funzioni Strumentali: promuovono il processo di inclusione
7. GLI: elabora e organizza le azioni per l'inclusione
8. GLO: elabora e approva il piano educativo individualizzato (PEI)
9. Personale ATA: fornisce supporto agli alunni e ai docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attività formative in presenza, con esperti interni ed esterni
- Attività formative online

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Livello di inclusività del PTOF, come concretizzato nel PAI
- Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, nel rispetto delle specifiche caratteristiche di ognuno
- Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione e nell'attuazione del PAI



- Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
- Utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento
- Grado di accessibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi
- Grado di fruibilità dei libri di testo adottati e dei programmi utilizzati dalla scuola

Scelte metodologiche ed organizzative per una didattica inclusiva

- Cooperative Learning (apprendimento cooperativo)
- Peer Education (educazione tra pari)
- Tutoring (tutoraggio)
- Problem Solving (risoluzione dei problemi)
- Laboratory Teaching (didattica laboratoriale)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Consulenza e supporto al GLI da parte dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica
- Collaborazione con il GLI da parte delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
- Partecipazione dei genitori, o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, all'elaborazione e all'approvazione del PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Curriculum d'Istituto è caratterizzato dalla presenza di iniziative e progetti ispirati a principi d'inclusione, suddivisi nelle seguenti aree:

- Continuità e orientamento
- Prevenzione del disagio e delle difficoltà
- Integrazione e intercultura



- Innovazione tecnologica e didattica
- Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza

Valorizzazione delle risorse esistenti

- a. Valorizzazione delle competenze professionali di ciascun docente
- b. Valorizzazione delle attitudini personali e delle peculiarità di ciascuno
- c. Realizzazione di percorsi formativi ricchi e articolati
- d. Accessibilità esterna ed interna degli ambienti e degli spazi
- e. Articolazione funzionale ed efficace degli ambienti e degli spazi
- f. Utilizzo di mezzi e strumenti finalizzati all'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a bandi di varia tipologia (locali, nazionali, europei) per l'acquisizione di risorse aggiuntive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto:

- Amministrative: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni
- Comunicative e Relazionali: conoscenza degli alunni, accoglienza all'interno della nuova scuola

Le pratiche comunicative e relazionali si espletano attraverso le seguenti fasi:

1. Incontro con i genitori al momento dell'ingresso a scuola
2. Incontro con gli insegnanti del precedente ordine di scuola e presentazione degli alunni al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe
3. Incontro con gli operatori socio-sanitari competenti e con le associazioni di riferimento

**AZIONI DELLA SCUOLA PER****L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

“Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro” Umberto Eco

Per tutelare le differenze individuali, il nostro istituto scolastico prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

In una scuola inclusiva nella quale è opportuno passare da una didattica trasmissiva ad una didattica di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, viene incoraggiato un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. Per promuovere l'apprendimento e la partecipazione in un'ottica inclusiva, l'**Index di inclusione** risulta una proposta stimolante per il miglioramento del contesto di apprendimento/insegnamento. Questo strumento, nella versione italiana di Dario Ianes, ci guida nel percorso verso l'inclusione scolastica e viene utilizzato come riferimento per permettere un'analisi dettagliata di tutti gli aspetti della scuola e per aiutare a identificare e realizzare le priorità per il cambiamento.

Cos'è l'Index di inclusione?

L'Index di inclusione è uno **strumento** che incoraggia un processo di sviluppo collaborativo che coinvolge gli insegnanti, il personale scolastico, gli alunni e le loro famiglie, la comunità più ampia. Contiene **indicatori** di sviluppo, ognuno dei quali è supportato da domande stimolanti. Insieme, gli indicatori e le domande forniscono i punti di partenza per esplorare la pratica esistente e per pianificare, implementare e valutare il cambiamento.

Le tre dimensioni dello sviluppo

Lo sviluppo è considerato lungo tre dimensioni:

A. Creazione di culture inclusive



B. Produzione di politiche inclusive

C. Sviluppo di pratiche inclusive.

Inclusione nell'Index

L'inclusione riguarda l'aumento della partecipazione di tutti, principalmente degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. L'Index evidenzia che le difficoltà educative, che possono sorgere nei diversi contesti educativi, si configurano come barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione

L'Index introduce, dunque, il concetto di risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione. Fornisce una definizione inclusiva di sostegno, indicato come *"tutte le attività che aumentano la capacità delle scuole di rispondere alla diversità degli alunni in maniera che siano valorizzati allo stesso modo"*. Pertanto, le attività di sviluppo professionale che aiutano il personale a costruire l'apprendimento dall'esperienza degli alunni, sono una forma di supporto utile tanto quanto un insegnante di sostegno.

Processo per aumentare la partecipazione di tutti

L'inclusione è un processo per aumentare la partecipazione di tutti in contesti, sistemi, comunità e culture. Implica la creazione di ambienti e sistemi che rispondano alla diversità di ciascuno. I nostri sistemi educativi sono abili nel creare gerarchie di valore. L'inclusione implica lo smantellamento di queste gerarchie e la creazione di modi alternativi di essere l'uno con l'altro.

L'inclusione implica la messa in azione di valori inclusivi

Al centro dell'Index c'è l'idea che l'inclusione implichi la messa in azione di valori inclusivi. Non possiamo capire il significato dello sviluppo educativo fino a quando non lo mettiamo in relazione con i valori. L'inclusione è un impegno verso valori particolari, che spiega il desiderio di superare l'esclusione e promuovere la partecipazione.

I valori dell'azione educativa

Inoltre, l'Index contiene un quadro esplicito e dettagliato di valori per l'azione educativa. L'idea



che l'inclusione implichi la messa in atto di valori particolari può essere compresa solo se tali valori vengono esplicitati. I valori sono convinzioni radicate che fungono da guide fondamentali e stimoli all'azione. Ci spingono in avanti, ci danno un senso dell'orientamento e definiscono una destinazione. Non possiamo sapere che stiamo facendo o abbiamo fatto la cosa giusta, senza capire la relazione tra le nostre azioni e i nostri valori. Perché tutte le azioni che influenzano gli altri sono sostenute da valori. Quindi essere chiari su questa relazione è il passo più pratico che possiamo fare nell'istruzione.

Il quadro dei valori modello

Il quadro dei valori modello, stabilito nell'Index, si occupa di: uguaglianza, diritti, partecipazione, comunità, rispetto per la diversità, sostenibilità, non violenza, fiducia, compassione, onestà, coraggio, gioia, amore, speranza, ottimismo e bellezza.

Questi sono titoli di valori e sono essi stessi compresi solo quando i loro significati dettagliati sono chiariti.

GLI INDICATORI

DIMENSIONE A. Creare culture inclusive

A.1 Costruire comunità

Indicatori

- A.1.1 Ciascuno deve sentirsi benvenuto.
- A.1.2 Gli alunni si aiutano l'un l'altro.
- A.1.3 Gli insegnanti collaborano tra loro.
- A.1.4 Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto.
- A.1.5 C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie.
- A.1.6 Gli insegnanti e il Consiglio di istituto collaborano positivamente.
- A.1.7 Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola.



A.2 Affermare valori inclusivi

Indicatori

A.2.1 Le attese sono elevate per tutti gli alunni.

A.2.2 Gruppo insegnante, Consiglio di istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva.

A.2.3 Gli alunni sono valorizzati in modo uguale.

A.2.4 Insegnanti e alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani, oltre che come rappresentanti di un «ruolo».

A.2.5 Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.

A.2.6 La scuola si impegna a ridurre ogni forma di discriminazione.

DIMENSIONE B. Produrre politiche inclusive

B.1 Sviluppare la scuola per tutti

Indicatori

B.1.1 La selezione del personale e le carriere sono trasparenti.

B.1.2 I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.3 La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale.

B.1.4 La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone.

B.1.5 Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.6 La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati.

B.2 Organizzare il sostegno alla diversità

Indicatori



B.2.1 Tutte le forme di sostegno sono coordinate.

B.2.2 Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni.

B.2.3 Le politiche rivolte ai Bisogni Educativi Speciali sono inclusive.

B.2.4 Viene utilizzata la normativa sull'individualizzazione, per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni.

B.2.5 Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni.

B.2.6 Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento.

B.2.7 Le pratiche disciplinari che portano all'esclusione dalle attività vengono ridotte.

B.2.8 Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti.

B.2.9 Il bullismo viene contrastato.

DIMENSIONE C. Sviluppare pratiche inclusive

C.1 Coordinare l'apprendimento

Indicatori

C.1.1 L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

C.1.2 Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.3 Le lezioni sviluppano la comprensione della differenza.

C.1.4 Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento.

C.1.5 Gli alunni apprendono in modo cooperativo.

C.1.6 La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.

C.1.7 La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto.



C.1.8 Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione.

C.1.9 Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.10 Tutti gli alunni prendono parte alle attività proposte.

C.2 Mobilitare risorse

Indicatori

C.2.1 Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento.

C.2.2 Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio.

C.2.3 Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione.

C.2.4 Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate.

C.2.5 Le risorse della scuola sono equamente distribuite, così da sostenere l'inclusione.

CONCLUSIONI

La dimensione inclusiva del nostro istituto scolastico poggia su quattro punti fondamentali:

1. Tutti possono imparare.
2. Tutti sono diversi.
3. La diversità è un punto di forza.
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra alunni, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti, valorizzando le diversità presenti. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva.



SI RIMANDA AI SEGUENTI LINK PER LA CONSULTAZIONE DEGLI SPECIFICI PROTOCOLLI

[Protocollo per alunni stranieri](#)

[Protocollo di accoglienza disabilità](#)

[Protocollo per alunni adottati](#)

[Scuola all'ospedale](#)

Allegato:

PAI 2024-2025 - aggiornamento 24 giugno 2024.pdf